

CATALOGO 2000

LOGO

Città di Torino - Assessorato per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile
Provincia di Torino
Regione Piemonte

Con il Patrocinio del Ministero per l'Ambiente

Con la Collaborazione di:

AIACE-CIC
AIACE Torino
Centre Culturel Français
Goethe Institut Torino
AIZO
Associazione Italia-Tibet
Greenpeace
Legambiente Piemonte
VAS

Direzione artistica
Gaetano Capizzi

Direzione organizzativa
Stefano Susca

Sezione "Biotecnologie e globalizzazione"
Marco Farano
Gaetano Capizzi

Eco-Kids
Umberto Mosca
Massimo Quaglia

Segreteria
Cosimo Santoro
Con la collaborazione di Carlo Cagnasso

Traduzioni
Cosimo Santoro
Paola Della Valle

Traduzioni simultanee
Giliola Viglietti

Pubbliche relazioni
Link

Ufficio stampa
Loredana Leconte

Lavorazioni tecniche
Zenit Audiovisivi

Web Designer
Stefano Fenoglio

Si ringrazia

Antonio Copparoni
Heidrun Podszus
Gianni Pesce
Lia Furxhi
Paola Rota
Gianni Volpi
Renato Forno
Paola Infelise
Festival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura "Città di Trento"
Valeriana Rosso
Premio Alp/Cervino
Festival Okomedia -Freiburg
Nicola De Simone
Sara Cortellazzo
Marco Chiriotti
Nadia Brunato
Amanzio Borio
Carlo Bonzanino
Alessandro Palese
Laura Arossa
Claudia Manselli
RAI - Radio Televisione Italiana
RAI-Educational
Romano Tranquilli
RAI-Report
Federica Bisogni
People in Need-Czech TV Foundation
Igor Blazevic
Ventura Film Berlino
Ventura Film Lugano
Elsa Guidinetti
Silvio Soldini
Vancouver International Film Festival
Festival International du Film d'Animation-Annecy
Turismo Torino
Claudio Tecchio
Danelle Abrate
Silvana Minero
Francesco Solofrizzo
Jenny Servino
Francesco Zaccagnini
Elisa Zumkeller
Cooperativa Rosse Torri
Enrico Moriconi
Carla Osella
Jorgo Jovanovic
Giulio Taurisano
Angelo di genova (???)
Carla Pairolero
GiorgioVivalda
TSI- Televisione Svizzera Italiana
Adriana Bock
Barbara Perrone
RTFB-Televisione Belga
Rita Boey

Festival International du Film d'Environnement-Paris

Murielle Labrousse

Prix Leonardo

Università degli Studi di Parma

Karin Munck

F.E.R.T- Documentary in Europe

Paola Ramello

Julia Hill

Penelope Andrews

Headwaters Action Video Collective

Corbaccio Editore

Valentina Fortichiari

Caffè Procope

Teatro Juvarra

Ristorante Vineria Tre Galli

Ristorante Kipling

Cineteca Comunale di Bologna

Cineteca Nazionale Roma

Museo Nazionale del Cinema Torino

La Sept/ARTE

Nathalie Semon

ENEL

Enzo Falconi

Beppe Rovera

Paolo Verri

Renato Bologna

Stefano Lenzi

Claude Levinson

Catherine Petillon

Sebastien Degenne

Bruno Gambarotta

Carlo Edoardo Colombo

Scuola Saint-Denis

Mario De Aglio

Carlo Grande

Anna Mondelli

Mario Capanna

Giorgio Diaferia

Melevisione

Danilo Betozzi

Federica Grosso

Stefano Dalla Casa

Angela Savoldi

Indipendent Media Center Bologna

Indipendent Media Center Francia

Indipendent Media Center Londra

Indipendent Media Center Seattle

Indipendent Media Center Washington

Adonella Marena

Radio Torino Popolare

Radio Flash

Franco Tecchiati

Paolo Ferrari

Walter Giuliano

Provveditorato agli Studi di Torino

Anna Maniosu

Angelo Castrovilli

Salvatore Merola

Ariadna Pujol

Marta Albornà

Ralph Marchallek

Michel Viotte

Marcello Ramognino
Frédérich Gonseth
Catherine Azad
Marino Rore
Maria Rosa Rore
Gianni Valente
Giovanni Cipotto
Paolo Barnard
Fabrizio Fabbri
Luciano Menaldino
Roberto Fontanelli
Giancarlo Baudena
Michele De Mauro
Marina Forti
Maurizio Meloni

Bimbo

Bifo

Catalogo a cura di
Cosimo Santoro

Schede a cura di
Marco Farano
Enzo Micalizzi
Umberto Mosca
Massimo Quaglia
Cosimo Santoro

Grafica
Quaderno, Milano
Matteo Bertolotti

LOGO

CinemAmbiente compie tre anni, quindi cammina ormai piuttosto bene e si avvia a vivere una bella infanzia vivace.

In questa Torino che rivendica i suoi numeri di capostipite e capitale del cinema italiano, la cultura ambientalista vive ogni ottobre al cinema Centrale il suo momento d'oro. Il bello è che non è possibile definire precisamente i confini dell'ambientalismo e quindi neanche i confini di CinemAmbiente. Non si tratta infatti di educazione ambientale nel senso più strettamente scientifico o didattico del termine. Si tratta di cinema e documentari in cui l'ambientalismo è vita degli umani e dei non umani, è relazione o conflitto, battaglia civile o fantasia ai limiti del sogno.

Ci sono film che è quasi impossibile vedere altrove, e dibattiti dal vivo fatti in un'ora, senza le lungaggini di un convegno né i propagandismi di una conferenza stampa. Sotto la Mole non c'è solo il Museo del Cinema, la nuova Fiera del Lingotto, la preparazione delle Olimpiadi ... c'è anche CinemAmbiente, cui auguriamo di dilagare per la penisola.

Paolo Hutter

Desideriamo ringraziare quanti hanno collaborato, a vario titolo, alla realizzazione di questa terza edizione del Festival Internazionale CinemAmbiente, che si propone come iniziativa volta ad approfondire e diffondere la conoscenza dei problemi ambientali e che rappresenta un momento di testimonianza e dibattito sullo stato dell'ambiente, nonché un momento di incontro tra operatori dei media, ambientalisti e popolazione per favorire la crescita di una cultura che tenga in giusta considerazione le ragioni della difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Il programma di questa edizione pone l'attenzione su tematiche controverse e di grande attualità, come le biotecnologie, la globalizzazione, i rifiuti, la convivenza e l'intergazione tra le culture.

La Provincia di Torino, che persegue tra i propri obiettivi prioritari quello dello sviluppo sostenibile- e cioè di uno sviluppo che integri obiettivi economici con quelli ambientali e sociali- non può che condividere e apprezzare la visione dell'ambiente, nel suo significato più ampio, che anche quest'anno il Festival propone.

Particolarmente pregevole è anche l'idea di una sezione espressamente rivolta alle scuole, con intervento di personaggi dello spettacolo, dell'ambientalismo e di animatori, nell'ambito della quale è prevista la pubblicazione di materiali, da distribuire nelle scuole della città e della provincia, punto di riferimento per insegnanti che vogliono organizzare nelle scuole proiezioni a tematica ambientale.

Nella convinzione che sia di estrema importanza fare della cultura un sistema capace di valorizzare al massimo le esperienze e le iniziative esistenti, in particolare per i settori quali il cinema e il teatro, nei quali Torino ed il suo territorio rappresentano importanti punti di riferimento a livello nazionale ed europeo, questa Amministrazione desidera esprimere agli organizzatori il proprio augurio di ottima riuscita, nella speranza che il Festival Internazionale CinemAmbiente diventi un appuntamento fisso tra le iniziative culturali del nostro territorio.

Giuseppe Gamba
Vicepresidente e Assessore all'Ambiente
della Provincia di Torino

Mercedes Bresso
Presidente della Provincia di Torino

LEO

CAPIZZI

BIANCA

I FILM

BIANCA

After Darwin

Dopo Darwin

Canada, 1999, video, 50', col.

regia/director: Martin Lavut

fotografia/cinematography: Rudolf Kovanic C.S.C.

montaggio/editing: Terre Nash

suono/sound: Glenn Hodgins

produzione/production: Gala Film, PTV

produttore/producer: Arnie Gelbart

coproduttore/co-producer: Andrea Nermith

produttore/associato/associate producer: Jocelyne Clarke

manager di produzione/production manager: Elana Devine

postproduzione/post-production: Télépoint

contatti/contacts: Gala Film, 5643 Rue Clark, H2T 2V5 Montréal, Canada, tel. +1 514 27 34 252, fax +1 514 27 38 689, galafilm@galafilm.ca, www.galafilm.com

Il documentario, diviso in due parti, ripercorre il passato, esamina il presente e considera nuove possibili direzioni per la genetica. Importanti scienziati, storici e filosofi illustrano allo spettatore gli antecedenti storici di questa tematica e lo portano ad affrontare uno dei più drammatici e importanti dibattiti del nostro secolo. *After Darwin* presenta sia gli aspetti oscuri che quelli positivi della rivoluzione biologica, facendo così, in modo completo, affascinante, nonché aggiornato, il punto della situazione sulla materia.

A two part documentary maps out the past, examines the present and considers possible new directions for genetic science. Leading scientists, historians and philosophers provide historical reference and take us on a journey into some of the most dramatic and important debates of this century. *After Darwin* presents both the dark and the bright sides of the biological revolution, making it the most complete-and fascinating-overview of the subject to date.

Martin Lavut è nato a Montreal e vive a Toronto dove svolge sia l'attività di regista che quella di scrittore. Ha al suo attivo la realizzazione di numerosi film, video e documentari, sia per il cinema che per la televisione. Sceneggiatore, ha collaborato alla realizzazione di *Grey Owl* di Richard Attenborough e di vari cortometraggi, nonché serie televisive e pièce teatrali. La sua carriera annovera 30 premi nazionali e internazionali.

Martin Lavut was born in Montreal and now lives in Toronto where he works as both a film director and writer. He has realized several films, documentaries and TV series. As a screenplayer he is co-author of *Grey Owl* by Richard Attenborough and worked on several shortfilms, TV series and thetral plays. During his career has won about 30 national and international awards.

Against the Grain

Contro il grano

Stati Uniti/USA 2000, video, 13', col.

regia/director Britt Bailey

sceneggiatura/screenplay: Marc Lappé

montaggio/editing: Tom Wolsky

produzione/production: The Video Project

distribuzione/distribution: The Video Project

contatti/contacts: The Video Project, 200 Estates Drive, Ben Lomond CA 95005, USA,

tel. +1 83 13 36 01 06, fax +1 83 13 36 21 68, www.videoproject.org

Una sintetica illustrazione di come l'utilizzo delle biotecnologie in agricoltura avvenga sotto il pericolosissimo monopolio di pochissime multinazionali, prime fra tutte la Monsanto, leader nel campo della chimica. Un'azione simbolica di sradicamento di alcune piante geneticamente modificate della Monsanto, compiuta da alcuni attivisti nell'anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti, conclude idealmente il film.

A short illustration of how the utilization of biotechnologies in agriculture is controlled by the very dangerous multinationals monopoly, first of all Monsanto, leader in chemical industry. A symbolic action of some genetically modified plants from Monsanto destruction, made by some activist during the independence day celebrations closes ideally the video.

Alberi, uomini e poesia
Trees, Men and Poetry
Italia/Italy 1999, 35 mm., 83', col.

regia/director: Giancarlo Baudena

sceneggiatura/screenplay: Giancarlo Baudena, Ilva Fontana

scenografia/scene design: Ilva Fontana

fotografia/cinematography: Franco Maria Giovannini

montaggio/editing: Giorgio Diritti-Arancia Film

suono/sound: Roberto Passuti

musica originale/original music: Valerio Valerisce

produzione/production: Alpi del Mare

contatti/contacts: Alpi del Mare, via Cuneo 3, 12013 Chiusa di Pesio (To), Italy tel. +39 0171 73 50
25

"Dedico questo mio film a una persona straordinaria che per tutta la vita ha amato e curato gli alberi. Mio padre Francesco."

"Alberi, uomini e poesia nasce dalla personale sensibilità per il racconto di cose poco sensazionali, affondando le radici nel legame con la vita contadina e nella mia infanzia. In quel periodo quando gli alberi erano compagni di gioco e, bambino, scopro il mistero della vita da un seme dimenticato per gioco nella terra, quando un padre già anziano, con la dolcezza di un nonno, era una guida sensibile e matura...allora, ho fissato i segni indelebili di una cultura, ricordata in questo film, perché nulla vada perduto, almeno nella memoria..."

"I want to dedicate this film to an extraordinary person who, along all his life, loved and bothered about trees. My father Francesco."

"Trees, Men and Poetry is born from the personal sensibility to tell about non sensational things and goes deep in the relationship with the country life and in my childhood. On that period in which trees were my playmates, and, as a child, I was discovering the mystery of life from a forgotten seed on the ground, when my already old father, with the sweetness of a grandfather, was a sensible and mature guide...I fixed the indelible signs of a culture, remembered in this film, so that anything goes lost, at least in memory"

*"Dopo sei anni di lavoro, *Alberi, uomini e poesia*, è la realizzazione di un sogno. Prodotto in proprio con tutte le piccole difficoltà di una casa di produzione, è stato ultimato grazie alla passione e alla straordinaria tenacia che mi accompagnano fin dalle prime esperienze cinematografiche. Una volontà che io definisco contadina, trasmessami da genitori semplici ma dalla sensibilità straordinaria nei confronti della vita."*

*"After six years of work, *Trees, Men and Poetry*, is the realisation of a dream. Produced in low budget, it has been finished thank to the passion and tenacity that accompany me since my first cinematographic experiences. A will that I call peasant, and that I got from simple but extraordinary sensible to life parents."*

Les Amants de l'Aventure

Gli amanti dell'avventura

Francia/France, 1999, 16 mm, 78', col.

regia/director: Michel Viotte

testo/text: Michel Le Bris

produzione/production: La Sept /ARTE, Nestor Productions

produttori associati/associate producers: Sebastien Degenne, Michel Viotte

distribuzione/distribution: Explore International

contatti/contacts: Nestor Productions, 26 Cité de Trévisse, 75009 Paris, France, tel. +33 1 48 24 00 64, fax + 33 1 48 24 00 67, nestorprod@aol.com

premi/awards: Grand Prix Jules Verne a Parigi come miglior film d'avventura.

"Questo film segue le straordinarie avventure di Martin e Osa Johnson, Amanti dell'avventura, che hanno aperto gli occhi di milioni di Americani su un mondo sconosciuto"

Les Amants de l'Aventure fa rivivere uno dei momenti chiave della storia del documentario, riportandoci le emozioni, l'energia, ma anche le problematiche di quel periodo, attraverso la vita di una coppia esemplare: quella di Martin e Osa Johnson.

Ancora oggi sconosciuto al grande pubblico, Martin Johnson fu uno dei pionieri del film documentario e della fotografia durante la prima metà del XX secolo. Insieme a sua moglie Osa, che divenne allo stesso tempo partner ed eroina dei suoi film, la vita di Martin Johnson è quella di un grande racconto, equiparabile a quelle dei più grandi avventurieri.

"This movie follows the extraordinary life of Martin and Osa Johnson, Amants de L'Aventure, who, opened the eyes of millions of Americans to a world unknown."

Les Amants de l'Aventure sets out to revive one of the key moments in the history of documentary film, bringing back the emotion, the energy, but also the questionings of that era, through the life of an exemplary couple: that of Martin and Osa Johnson.

Today unknown to the general public, Martin Johnson was one of the pioneers of documentary film and photography in the first half of the twentieth century. Together with his wife Osa, who became at once his partner and the heroine of his movies, Martin Johnson's life reads like a novel, equal that of the greatest of adventurers.

Autore prolifico, il regista Francese Michel Viotte ha realizzato ben 14 documentari negli ultimi 6 anni. *Les Amants de l'Aventure* è il suo penultimo lavoro (l'ultimo, *The Times of The Lumière* (2000) vuole essere un tributo alle origini del cinema). Altri film a tematica avventurosa sono: *In the Land of The Totem Poles* (1999) che racconta la scoperta dei totem del Nord-Ovest del Canada e del Sud Alaska e *Tortuga, the Island of the Buccaneers* (1997) quella dell'isola di Tortuga. Tra le altre realizzazioni, invece, *Jay Jay Johanson* (1999) e *Ben Harper & the Innocent Criminals* (1997) dedicati alla musica, *René Gascinny, Profession: Humorist* (1999) ripercorre la vita del famoso illustratore di Asterix e Lucky Luke, *Jack Kerouac* (1996), *Jack London* (1995), *The Story-Teller* (1996) e *The Memory of the Land* (1994) sono film biografie di due tra i più grandi scrittori del secolo scorso i primi due, racconto del mondo degli artisti e evocazione della tradizione orale i secondi due, *Up Lads and At'em!* (1997) e *The Black Angels of Utopia* (1997), sul mondo della pirateria

Prolific author, the French director Michel Viotte has realized 14 documentaries in the last 6 years. *Les Amants de l'Aventure* is his last but one work (the last one, *The Times of The Lumière*, 2000, wants to be a tribute to the origins of cinema). Other adventure films directed by Michel Viotte are: *In the Land of Totem Poles* (1999) that tells the discovery of the totemic territories of Canada's North West and Southern Alaska and *Tortuga, the Island of the Buccaneers* (1997) that tells the Tortuga Island one. Among the other documentaries there are: *Jay Jay Johanson* (1999) and *Ben Harper & the Innocent Criminals* (1997) dedicated to music, *René Gascinny, Profession: Humorist* (1999) that goes along again the life of the Asterix and Lucky Luke's famous scriptwriter, *The Story-Teller* (1996), *Jack Kerouac* (1996), *Jack London* (1995) and *The Memory of the Land* (1994), film biographies of two of the most important writers of last century, account of the world of artists and evocation of the oral tradition, *Up Lads and At'em* (1997) and *The Black Angels of Utopia* (1997) about the world of piracy.

L'argine

The Bank

Italia/Italy 1991, 35 mm., 20', col.

regia/director: Marcello Ramognino

sceneggiatura/screenplay: Gian Antonio Cibotta, Riccardo Cucciolla, Marcello Ramognino, Alida Sessa

interpreti/cast: Riccardo Cucciolla, Barbara Giommi

fotografia/cinematography: Roberto Salmi

musica/music: Marcantonio Infascelli

produzione/production: Provincia di Rovigo, Enel, Istituto Luce

Toni, un antiquario emigrato a Torino nel 1951, dopo l'alluvione del Po, ritorna nella sua terra d'origine. Qui incontra un' enigmatica presenza femminile che lo costringe a ripercorrere le tappe della sua formazione nonché ad affrontare la parte rimossa dei suoi ricordi. Toni si confronta con il Polesine d'oggi, profondamente mutato. La vicenda alterna la bellezza del paesaggio con immagini dell'alluvione ricavate dai cinegiornali dell'epoca. Realizzato in occasione del quarantennale dell'alluvione che travolse il Polesine il 14 Novembre 1951.

Toni, an antique dealer emigrated to Torino in 1951, after the Po river flood, comes back to his land. Here meets an enigmatic girl that forces him to go along again the stages of his life and to face up to the removed part of his memories and the deeply changed contemporary Polesine. The story alternates the beauty of landscape with the images of the flood from the newsreels of that time. Realised in occasion of the forty years of the Polesine flood, on November 14th 1951.

Marcello Ramognino, documentarista, ha realizzato opere di carattere industriale per conto dell'Enel.

Marcello Rmognino, documentary director, has realised artistic works about factories sponsored by Enel.

Best in Beef

Carne di prima scelta

Olanda/Holland, 1999, 35 mm., 10', col.

regia/director: Britta Hosman, Rob Smith

sceneggiatura/screenplay: Britta Hosman, Rob Smith

fotografia/cinematography: Marten Kramer

montaggio/editing: Albert Elings

produzione/production: Airport Film

distribuzione/distribution: VPRO-Marianne Rubsaam

contatti/contacts: VPRO, PO Box 11, 1200 Hilversum, Paesi Bassi, tel. +31 35 67 12 381, fax +31 35 67 12 252, marmoo@vpro.nl

premi/awards: Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, sezione "Off".

Best in Beef è un breve documentario sulla carne. Nonostante oggi siano sempre più numerosi gli olandesi che scelgono la carne biologica o decidono di diventare vegetariani, la produzione di carne in Olanda resta alta. Nel piccolo macello di questo filmato, 80 mucche all'ora vengono uccise per il consumo umano, e il 100% dell'animale viene utilizzato per ogni genere di prodotti

Best in Beef is a short documentary about meat. Although more and more Dutch people nowadays are switching to biological meat or deciding to become vegetarians, in Holland the production of meat is high. In the small slaughter-house of this film, 80 cows per hour are killed for human consumption and 100% of the animal parts are being used for all kinds of different products.

Britta Hosman (1967) ha fatto la sua prima apparizione come regista nel documentario *The Visitor* (1998).

Rob Smith (1965) ha iniziato a lavorare come cameraman per la televisione olandese. All'inizio del 1999 ha diretto la serie di documentari brevi *Observation in Holland*.

Britta Hosman (1967) made her first appearance as a documentary director with *The Visitor* (1998).

Rob Smith (1965) started to work as a cameraman for the Dutch television. In the beginning of 1999 directed a serial of short documentaries called *Observation in Holland*.

Bêtes de Scènes

Animali di scena

Francia/France 2000, video, 52', col.

regia/director: Mike Magidson

produzione/production: Media Video Compagnie

coproduzione/co-production: Multhématiques

contatti/contacts: Media Video Compagnie, 2 rue Carnot, 51100 Reims, France, tel. +33 3 26 40 60 30, fax +33 3 26 88 44 11, media.video.compagnie@wanadoo.fr

Cani teneri o feroci, cavalli selvaggi o addomesticati, ragni pelosi e terrificanti, diventano star del grande schermo. Sono capaci di farci ridere, piangere, farci paura. Questo è il risultato di molti anni di lavoro e perseveranza tra uomo e animali. Patrick Pitavino (allenatore di cani), Jean-Pierre Suchet (allenatore di cavalli), Robert Tomassini (coltivatore di ragni) hanno dedicato la loro vita a fare dei loro animali delle star. Ci rivelano alcuni dei loro segreti e ci guidano nel cuore del loro lavoro e della loro passione.

Kind or fierce dogs, wild or gentle horses, hairy and frightening spiders, become now star animals of the big screen. They are able to make us laugh, cry or frighten. This is the result of many years of work, perseverance between Man and Animals. Patrick Pitavino (dogs trainer), Jean-Pierre Suchet (horses trainer) and Robert Tomassini (spiders breeder) have their life devoted to make their animals stars. They reveal some of their secrets and lead us into the heart of their work and passion.

CARTONI ANIMATI DALLE MIGLIORI INTENZIONI

Cartoni animati dalle migliori intenzioni
Cartoons animated by the best intentions
Italia 1999, video, col., episodi di varia durata

distribuzione/distribution: RAI TRADE

contatti/contacts: Rai Educational, via Ettore Romagnoli 1, 00137 Roma, Italy, tel. +39 06 36 86 89 39, fax +39 06 86 80 13 04, educational@rai.it, www.educational.rai.it

Grazie all'impegno di alcuni tra i migliori cartoonist italiani, affiancati da uno staff di esperti di varie discipline, RAI EDUCATIONAL ha realizzato 75 brevi filmati di animazione che affrontano importanti temi di sviluppo umano con leggerezza ed ironia, servendosi di un linguaggio semplice e comprensibile anche per i più piccoli. In questi filmati si parla di diritti, di democrazia, di informazione e partecipazione, di ambiente e sviluppo sostenibile, di difesa della salute, di grandi e piccole emergenze, di trasporti e di educazione stradale.

CinemAmbiente ha selezionato 8 brevi filmati di questo importante progetto educativo realizzati da Alessandro Belli e Bruno Bozzetto, tra quelli dedicati all'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

Thanks to the commitment of Italy's leading cartoonists and a staff of experts in the various fields, RAI EDUCATIONAL has produced 75 short-length animated films on vital human development issues. They are breezy, funny and speak simple language which even the youngest children will understand. These films speak about rights, democracy, information and participation, environment and sustainable development, health protection, emergencies large and small, territorial planning, transport and the road.

CinemAmbiente has selected 8 short-length films of this important project about education directed by Alessandro Belli and Bruno Bozzetto, among the dedicated to environment and sustainable development ones.

"Si dice che lo sviluppo è sostenibile quando è capace di rispettare la natura e l'ambiente. Lo sviluppo sostenibile è oggi un tema importante e difficile. Importante perché dalle scelte e dai comportamenti della generazione attuale e di quelle future, dipenderà la possibilità di migliorare le condizioni dell'ambiente. Difficile perché i problemi ambientali, pur interessando un numero sempre maggiore di persone, sono spesso sentiti come qualcosa di lontano, che non ci riguarda direttamente, e che deve essere affrontato dai governi o dalle amministrazioni pubbliche, senza coinvolgere le nostre scelte personali."

Giulio Conte, L'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

"Development is said to be sustainable when it respects nature and environment. Sustainable development is an important and difficult issue today: important because our chances of improving environmental conditions depend on the decisions and behaviour we adopt now and in the future; difficult because even though they concern a growing number of people, environmental problems are often perceived as too far removed to regard us personally, as something to be addressed by governments and public authorities, as something that does not involve us or our personal lives."

Giulio Conte, The Environment and the Sustainable Development.

I Film

Confezioni
Packaging

regia/director: Alessandro Belli
scritto da/written by: Grazia Nidasio
animazioni/animated by: Studio 4-Matitanimata
produzione/production: Animation Band

Ma che ce ne facciamo di tutti questi addobbi? Li butti, chérie! Imballaggi più essenziali per favore, altrimenti, Signori miei, finiremo soffocati dalle scatole!

But what are we to do with all these wrappings? You throw them away chérie! Cut the trimmings please, or we'll end up suffocating, I tell you!

Il Cotton-fioc

The Cotton Bud

regia/direction: Alessandro Belli
scritto da/written by: Grazia Nidasio
animazione/animated by: Studio 4-Matitanimata
produzione/production: Animation Band

La giusta fine del Cotton-Fioc: il cestino della spazzatura.

The right end of Cotton Band: the garbage.

Deforestazione

Deforestation

regia/director; Alessandro Belli
scritto da/written by: Grazia Nidasio
animazione/animated by: Studio 4-Matitanimata
produzione/production: Animation Band

Oggi rimangono poche grandi foreste nel mondo, e noi continuiamo a tagliare alberi...

Today there are only a few great forests in the world, and we still cut down trees...

Energia

Energy

regia/director; Alessandro Belli
scritto da/written by: Grazia Nidasio

animazione/animated by: Studio 4-Matitanimata
produzione/production: Animation Band

Occorre energia pulita, come quella del vento e del sole, in modo che non sporchi, non inquina e ce ne sia per tutti.

We need clean energy, like the wind and the sun. We need energy that doesn't pollute and enough of it for everyone.

Il patrimonio genetico **The Genetic Heritage**

regia/director; Alessandro Belli
scritto da/written by: Grazia Nidasio
animazione/animated by: Studio 4-Matitanimata
produzione/production: Animation Band

...Perché quando una specie si estingue siamo tutti più poveri!

...Because when a species becomes extinct we are all poorer!

Alessandro Belli:

E' sua la direzione artistica per la realizzazione della serie *Stefi*. E' responsabile lay-out per la realizzazione della serie televisiva *Lupo Alberto e la famiglia McKenzie*, trasmesso su RAIDUE in primetime. Regista, layoutista, scenografo per i video games di avventura *Tequila & Boom-Boom* e *The Big Red Adventures*.

Ha partecipato alla realizzazione di sigle televisive per trasmissioni come *Mai dire goal* e *Cantiamo con Cristina* per Italia 1.

The artistic director of the *Stefi* series, he also designed the primetime RAIDUE television series *Lupo Alberto e la famiglia McKenzie*. He also directed, designed and wrote the video adventure games *Tequila & Boom Boom* and *The Big Red Adventures*. He assisted in the production of TV signature themes for programmes such as *Mai dire goal* and *Cantiamo con Cristina*, for Italia 1.

Pensare all'ambiente **Think To the Environment**

regia/director: Bruno Bozzetto
animazione/animated by: Marco Zanoni

direzione artistica/artistic direction: Fabio Pacifico
scenografia/scene design: Fabio Pacifico
colori/colors: Flora Sperotto
coordinamento/coordination: Flora Sperotto

La difesa dell'ambiente come modo di vivere.

The defense of Environment as way of life.

Traffico **Traffic**

regia/director: Bruno Bozzetto
animazione/animated by: Marco Zanoni
direzione artistica/artistic direction: Fabio Pacifico
scenografia/scene design: Fabio Pacifico
colori/colors: Flora Sperotto
coordinamento/coordination: Flora Sperotto

Il traffico non si ferma, però si può migliorare...

There's no stopping the traffic, but things could get better...

Uno per tutti **One For All**

regia/director: Bruno Bozzetto
animazione/animated by: Marco Zanoni
direzione artistica/artistic direction: Fabio Pacifico
scenografia/scene design: Fabio Pacifico
colori/colors: Flora Sperotto
coordinamento/coordination: Flora Sperotto

Un ambiente migliore regala una migliore qualità di vita. Pensiamoci, prima di fare qualcosa di sbagliato...

A healthier environment gives the chance of a healthier life. So think twice, before you do something wrong...

Bruno Bozzetto:

Ha realizzato a vent'anni il suo primo cortometraggio *Tapum la storia delle armi*. Il suo personaggio più famoso è però la figura satirica *Sig. Rossi*. Ha diretto e prodotto tre lungometraggi

in animazione: *West and soda* (1965), *Vip, mio fratello superuomo* (1968), *Allegro ma non troppo* (1976), di rinomanza internazionale. Il disegno animato, considerato da Bozzetto una forma espressiva dotata di immense possibilità, da non circoscrivere ad un pubblico esclusivamente infantile, e l'interesse per un discorso satirico, poetico e ironico, preferibilmente "adulto", è stata confermata anche dai numerosi cortometraggi "d'autore" premiati in numerosi festival internazionali.

Bruno Bozzetto was only 20 years old made his first short-length film *Tapum la storia delle armi*. His most famous character is the satiric *Sig. Rossi*. He has also directed and produced three full-length cartoons to international acclaim: *West and soda* (1965), *Vip, mo fratello superuomo* (1967), *Allegro ma non troppo* (1976). Bozzetto believes animation to have vast potential as a form of expression, potential that does not stop at child audience but which can illustrate the satirical, poetic and comical for adults too. And this conviction has been confirmed in his many international award-winning short-length films of great cultural content.

La Cité Animale

La città animale

Svizzera/Switzerland, 2000, video, 70', col., v.o francese

regia/director: Frédéric Gonseth, Catherine Azad

fotografia/cinematography: Frédéric Gonseth

montaggio/editing: Catherin Azad, Frédéric Gonseth, Edwige Ochsenbein

produzione/production: Frédéric Gonseth Productions

coproduzione/coproducer: Télévision Suisse Romande

contatti/contacts: Frédéric Gonseth Productions, Les Jordils, 16022, La Croix-Lutry, Switzerland,

telefax +41 21 79 21 146, frederich_gonseth@span.ch

"A Jaipur, capitale del Rajasthan uomini ed animali hanno uno strano e affascinante rapporto. Filmando la città e i suoi animali, vogliamo trasmettere la valenza religiosa e il profondo significato della presenza di questi animali che circolano liberamente tra gli abitanti, in un'idea originaria del mondo che da tempi immemorabili concede spazio agli animali. Per noi, questo è un umile tentativo di tornare alla favolosa e complessa civiltà Indiana. Nel mondo occidentale, fino a quando sono apparse le automobili, le città erano popolate da uomini e animali. Probabilmente per la nostalgia del nostro passato e delle nostre radici siamo rimasti commossi da questi animali che a Jaipur vivono così intensamente con gli uomini. Accusiamo le nostre grandi e moderne città in cui gli uomini sono stressati e depressi. Sentiamo che mostrando un altro modo di vivere possa insegnare agli uomini, così come dichiara un Brahmino: No animali, no paradiso."

"In Jaipur, capital of Rajasthan, men and animals have a strange and fascinating relationship. By filming the town and its animals, we would like to communicate the religious link and the profound meaning of the presence of animals roaming free amongst the human beings of the town, in this conception of the world which from time immemorial gives a real place to the animal. For us, it is a mean of humbly getting a foot in the fabulous and complex Indian civilisation. In our Western world, until cars appeared on the scene, our town were inhabited by animals and human beings. Probably nostalgic for our past and our roots we were very moved by the animals in Jaipur living so intensely with the humans. We accuse our big "modern" Western cities inhabited by stressed and depressed people. We feel that by showing another way of life could teach to humans, as well as declares a Brahmin: No animals, no Paradise."

Frédéric Gonseth ha diretto il suo primo documentario (*Histoire du franc suisse*) nel 1989. Da allora ha diretto ben 14 diocmentari di vario argomento, in special modo dedicati alle repubbliche dell'ex Unione Sovietica: *Escapade moldave* (1991), *L'Ukraine à petits pas* (1992), *Géorgie* (1997). Tra le altre realizzazioni da segnalare anche la serie TV *Longue oreilles* (1995 e 1998) e *Les sous-hommes ont une mémoire* (1999), sulla memoria.

Frédéric Gonseth directed his first documentary (*Historie du franc suisse*) in 1989. Since that time he has directed 14 diocumentaries about different themes, especially dedicated to ex Soviet Union republics: *Escapade moldave* (1991), *L'Ukraine à petits pas* (1992), *Géorgie* (1997).

Among the others documentaries there are also the TV series *Longue oreilles* (1995 and 1998) and *Les sous-hommes ont une mémoire* (1999), about memory.

Darwin's Evolutionary Stakes

**L'evolutive resistenza della corsa ippica ad ostacoli di Darwin
Australia, 1999, 35 mm., 3'30", col.**

regia/director: Andrew Horne

sceneggiatura/screenplay: Alan Pentland

fotografia/cinematography: Keith Partridge

animazione/animated by: Partick Burns

design/design: Fred Spiffle

montaggio/editing: Acme Digital

musica/music: Peter Miller

produzione/production: Freerange Animation

contatti/contacts: Freerange Animation, 24 Upward street, Leichhardt, NWS 2040, Australia,
tel.+61 29 56 97 752, fax +61 29 56 05 420, spiffle@tig.com.au

**premi/awards: Sidney Filmfestival, Mountain Film Telluride (miglior film d'animazione),
Noosa Filmfestival (miglior suono), Canyonlands Filmfestival (menzione della giuria),
Nashville Independent Filmfestival (miglior film d'animazione), BANFF Filmfestival (premio
Plateau Rosa).**

E' un sabato caldo e afoso all'origine del mondo, quando noi facciamo le nostre scommesse sulla corsa più importante di tutte: "L'evolutive resistenza della corsa ad ostacoli di Darwin". Dal limo della preistoria attraverso i rischi dell'era glaciale, della pestilenza e della tecnologia, è una lotta faccia a faccia per vedere chi sarà il primo ad attraversare il traguardo del Terzo Millennio.

It's a hot sticky Saturday at the beginning of the world, as we place our bets on the biggest race of all: "Darwin's Evolutionary Endurance Steeplechase". From the slime of prehistory through the perils of ice age, plague and technology, its a neck and neck struggle to see who will be first across the finish to the Third Millennium.

Arrestato all'età di 16 anni per aver disegnato graffiti sui muri, Andrew Horne ha trovato una via legale per esprimere il suo talento. Il suo amore per l'animazione ha ottenuto importanti riconoscimenti nei Festival di tutto il mondo e lo ha tenuto definitivamente lontano dalla sua propensione alla vita da strada.

Arrested at the age of 16, Andrew Horne realised he had to find a legal outlet for his talent. His love for animation has won him numerous awards in several festivals and kept him off the streets for the last nine years.

La dea ferita (Vandana Shiva)
The Wounded Goddess
Svizzera/Switzerland 1999, video, 60', col.

regia/director: Werner Weick

produzione/production: TSI, Televisione Svizzera Italiana

contatti/contacts: TSI, Ch 6903 Lugano, tel. +41 91 80 35 111, fax +41 91 80 35 355, www.rtsi.ch

“In India, la Grande Madre ha combattuto contro demoni terribili. Oggi, è una nuova specie di calamità a minacciare. Questa volta la Grande Madre smuove le sue dirette discendenti: le donne.”
Scienziata e filosofa indiana, Vandana Shiva è esponente di primo piano del movimento ecofemminista. Quasi fosse la Dea Durga, combatte molto energicamente la distruzione dell'ambiente e della società indigena e l'ingegneria genetica. Quarto di cinque episodi su donna e natura in India realizzati dalla Televisione Svizzera Italiana.

“In India, the Great Mother fought against terrifying demons. Today, a new kind of calamity threatens. This time, the Great Mother stirs within her direct descendants: women.”

The Indian scientist and philosopher Vandana Shiva is the environmental-feminist's movement spokesperson. She opposes fierce resistance against the destruction of the environment and genetic engineering in favour of the rights of indigenous people. Forth of five episodes about Woman and Nature in India relised by Swiss Italian Television

Werner Weick, giornalista e regista della Televisione Svizzera Italiana, inviato in Asia, Sud e Nord America, Africa e molti paesi europei, ha realizzato oltre 100 documentari di carattere politico, storico e culturale. Tra le sue opere, la biografia di Herman Hesse, quella di C. Gustave Jung, la serie *I cercatori dell'infinito* (viaggio in sette puntate attraverso la spiritualità) e la serie intitolata *Il filo d'oro*, dedicata ai protagonisti nascosti della cultura contemporanea. Prossimamente la Televisione Svizzera diffonderà tre puntate sul filosofo Krishnamurti e tre su Raimon Panikkar, uno dei principali interpreti del grande dialogo tra cultura e religioni del nostro secolo.

Werner Weick, journalist and documentary director for TSI, correspondent in Asia, South and North America, Africa and many european countries, has realised about 100 political, historical and cultural documentaries. Among them there are Herman Hesse and C. Gustave Jung biographies, the TV series *I cercatori dell'infinito* (*Seekers of Infinite*, seven episodes about spirituality) and *Il filo d'oro* (*The Golden Ray*) dedicated to “hidden protagonists” of the contemporary culture. Soon, TSI will show three episodes about philosopher Krishnamurti and three about Raimon Panikar, one of the most important exponent of dialog between culture and religion of our century.

D.M.V. – Deflusso minimo vitale
Minimum Vital Flow
Italia/Italy 2000, video, 31', col.

regia/director: Luciano Menaldino

contatti/contacts: Luciano Menaldino, 0125 54 682

Il D.M.V. del titolo è la quantità minima di acqua di cui un corso d'acqua ha bisogno per vivere. E' la vita stessa del fiume che verrebbe messa in pericolo dalla centrale idroelettrica che la SEVAL vorrebbe costruire sul torrente Chiusella.

L'Italia è cosparsa di cattedrali nel deserto, opere pensate e costruite solamente per interessi particolari e speculativi. La centrale che si vorrebbe costruire ad Issiglio, in Valchiusella, sarebbe destinata ad essere una di queste. Una centrale che non porterebbe né lavoro, né sviluppo, né molta energia nella valle e sarebbe ricordata solo per aver rovinato uno dei tratti più belli del Chiusella.

The D.M.V. of title is the minimum quantity of water needed by a river to survive. The life of the river would be in danger by the central SEVAL that would build on the Chiusella flood.

Italy is full of cathedrals in the desert, buildings that exist only for private and speculative interests. The cathedral that SEVAL would build in Issiglio, in Valchiusella, would be destined to be one of these. This Central would not bring nor work neither energy in the valley and would be remembered just for having ruined one of the most wonderful parts of Chiusella.

Un dolce, tacito, malinconico rifugio

A Sweet, Silent, Melancholy Refuge

Italia/Italy 1979, Super8, 20', col.

regia/director: Roberto Fontanelli

produzione/production: Cineclub Fedic Ferrara

Un disco, edito nel 1965 da Il Resto del Carlino offre lo spunto al regista per tracciare in modo ampio e vivace un quadro di costume e cronaca ferrarese del '900, nel quale si mescolano momenti elegiaci e drammatici, come la descrizione della piena del Po vista nella zona di Pontelagoscuro.

A record published in 1965 by Il Resto del Carlino is the point of starting to outline, an ample and lively way, the situation about the chronicle in the town of Ferrara during the last century. Poetic moments are mixed to dramatic ones, as the Po river flood description in Pontelagoscuro.

Roberto Fontanelli, fotografo, ha realizzato come filmmaker opere di carattere documentaristico e di fiction ambientate soprattutto nel territorio ferrarese.

Roberto Fontanelli, photographer, has directed as a filmmaker documentaries and fictions set in the neighbourhoods of Ferrara.

Domenica 6 febbraio 2000
Sunday, February 6th 2000
Italia/Italy, 2000, video, 12'30"col., v.o. italiana

regia/director: Michele Di Mauro

contatti/contacts: Michele Di Mauro, Via Balbo 24, 10144 Torino, Italy, tel. +39 011 83 70 21

Domenica 6 febbraio 2000 nasce dalle riprese "private" di un cittadino tra i tanti uscito quella mattina, quel pomeriggio, a vedere com'è, com'era, la città liberata dalle auto.

Lo sguardo segue ciò che gli piace, che gli interessa. I mezzi di trasporto inventati per l'occasione: piedi, pattini, bici, carretti. Senza auto viene voglia di guardare i tetti, smerli, fili del tram, balconi, terrazzi. E in mezzo a queste immagini-riflessioni personali, il racconto del perché e del come è nata questa domenica.

Domenica 6 Febbraio 2000 is born from the private shooting of a citizen among the others gone out on that morning, that afternoon, for seeing how the city without cars is, was.

The look follows what it likes, interests to it. The means of transport invented for the occasion: feet, roller skates, bikes, carts.

Without cars you feel like to watch the roofs, scallop stitches, tram wires, balconies, terraces.

And in the middle of these personal images-reflections, the account of the why and the how this Sunday was born.

Michele Di Mauro è nato a Torino. Nel 1980 ha iniziato a collaborare con il Teatro Stabile di Torino, e da allora ha collaborato come attore e regista con il Gruppo della Rocca, Teatro Settimo, Teatro Stabile di Palermo. Ha partecipato come attore e autore a numerose trasmissioni Radio.

Ha recitato nel film di Gianluca Maria Tavarelli *Portami Via* (1993). Nel 1996 ha diretto il cortometraggio *Petali*. Nel 1999 è protagonista di *Amsterdam* di Maurizio Ponti, per cui vince il premio come miglior attore al Festival Cinema in Diretta di Saint Vincent. Nel Settembre 2000 ha girato il cortometraggio *Jingle Bells*. Per la stagione 1999/2000 è stato protagonista della trasmissione televisiva *Doppia Vu* (RAI Tre).

Michele di Mauro was born in Torino. In 1980 he started to collaborate with Teatro Stabile of Torino, and both as an actor and director with Gruppo della Rocca, Teatro Settimo and Teatro stabile of Palermo. He participated both as an actor and author to several radio transmissions. He acted in Gianluca Maria Tavarelli's *Portami Via* (1993). In 1996 directed the short film *Petali*. In 1999 has been the protagonist of *Amsterdam* by Maurizio Ponti and won an award as best actor at Festival Cinema in diretta of Saint Vincent. On September 2000 has shot the short film *Jingle Bells*. During the season 1999/2000 has been the protagonist of the television program *Doppia vu* (RAI 3).

Doos and don'ts

Id. PER FAVORE PUOI TRADURRE QUESTO TITOLO?

Gran Bretagna/Uk, 1999, 16 mm., 14', col.

regia/director: Johan Eriksson

fotografia/cinematography: Gavin Struthers

suono/sound: Robert Bourke

montaggio/editing: Alastair Reid

musica/music: Alastair Red

produzione/production: The National and Film Television School, Beaconsfield

contatti/contacts: The National Film and Television School, Beaconsfield Studios, Station Rd, Beaconsfield, United Kingdom, tel. +44 1494 67 1234, fax +44 1494 67 86 22

Il gioco del piccione volante, il passatempo tradizionale degli uomini delle vecchie case-imbarcazioni presso il fiume Clyde a Glasgow, è diventato pericoloso da quando le antiche tradizioni sono state rotte.

Questo gioco dell'accoppiamento risveglia vecchi dissapori di fazione, e la pace che gli uomini avevano costruito è minacciata, finché non si cerca di calmare le dispute...

Pigeon flying, the traditional sport among men in the old ship building areas by the river Clyde in Glasgow, turns dangerous when ancient rules are broken.

This mating game of birds stirs up old sectarian animosities and the peace that the men have created is threatened as they try to settle their disputes.

Johan Eriksson, nato ad Helsinki, ha iniziato come giornalista corrispondente all'età di 19 anni. E' diventato corrispondente estero per la Televisione Finlandese, passando gran parte degli Anni '90 nell'ex Jugoslavia. Attualmente lavora per la Televisione svedese come corrispondente da Londra, dove studia regia presso la National Film and Television School.

Dal 1994 al 1999, ha diretto 9 documentari.

Johan Eriksson was born in Helsinki. He started as a newspaper reporter at the age of 19. He became a reporter on foreign affairs for Finnish TV and spent a large part of the 90s covering the war in the former Yugoslavia. He now works for Swedish Television, reporting out of London, while he is studying documentary direction at the National Film and Television School.

Between 1994 and 1999 he directed 9 documentaries.

Endstation: paradies

Capolinea: paradiso

Germania/Germany, 1999, 35 mm., 7', col.

regia/director: Jan Thüring

sceneggiatura/screenplay: Jan Thüring, Matthias Pacht

fotografia/cinematography: Wolfgang Wambach

animazione/animated by: Albert Radl, Jan Thüring

musica/music: Jan Hendrik Weber

suono/sound: Ralph Abelein

montaggio/editing: André Bigoudi

produzione/production: Filmakademie Baden-Württemberg

contatti/contacts. Filmakademie Württemberg, Mathildenstrasse 20, 76138 Ludwigsburg, Germany, tel. +49 7141 96 91 03, fax +49 7141 96 92 98

premi/awards: Filmfest Emdem (miglior cortometraggio), Filmfest Rottweil (miglior film, miglior sceneggiatura), Filmfest Marburg (premio del pubblico), Alpinale Filmfest Bludenz (premio speciale della giuria).

I topolini vivono su una collina, ma la situazione non è delle migliori: non c'è cibo, niente da bere e il contenitore della spazzatura è troppo lontano. Un giorno uno di loro trova una cartolina, e improvvisamente le cose cambiano

The little rats are living on a hill, but the situation is not very good: no food, nothing to drink and garbage as far as you can see. Then one day a rat finds a picture postcard, and suddenly things are changing...

Jan Thüring è nato nel 1971 ad Aachen, in Germania. Tra il 1995 e il 1997 ha studiato comunicazione visiva e graphic design a Krefeld. Nel 1995 ha creato una propria casa di produzione, la Fat Film. Dal 1997 frequenta la Filmakademie Baden-Württemberg di Ludwigsburg. Ha già al suo attivo la realizzazione di alcuni cortometraggi premiati in diversi festival.

Jan Thüring was born in 1971 in Aachen, Germany. Studied visual communication and graphic design from 1995 to 1997 at Krefeld. In 1995 created his own Production Company, Fat Film. Since 1997 studies at the Filmakademie Baden-Württemberg. Has directed some shortfilms awarded in several festivals.

Esprit de bière

Birra

Belgio/Belgium 2000, video, 52', col.

regia/director: Claudio Pazienza

interpreti/cast: Claudio Pazienza, Gina De Laurentis, Steve Watripont, Nunzio Pantano, Giovanni Ferretti, Filomena Magro, Annie

fotografia/cinematography: Rémon Fromont

suono/sound: Irvic D'Olivier

montaggio/editing: Yvan Flasse

produzione/production: Kòmplot Film, Heure d'Été Productions, Arte-Belgique, RTBF, W.I.P Wallonie Image Production

contatti/contacts: Kòmplot Film, Rue d'Artois 52, B-1000 Bruxelles, Belgium, tel. +32 2 50 25 294, fax +32 2 50 28 532, komplot@compuserve.com

Piccola o media, la birra esalta e addormenta. Rende vivaci e silenziosi. Fa stare insieme la gente ma spinge anche all'isolamento. Amplifica i gesti, le speranze ma anche i fallimenti. Possiede una memoria. La si porta con sé e la si beve. Dentro di noi si trasforma e ci trasforma. Ingrandisce le piccole utopie, anche solo in una notte. In un certo modo, cambia anche il rapporto che si ha con le piccole cose, con ciò che ci circonda. La si beve senza sapere esattamente cosa contenga e cosa sia. La birra è una sostanza allo stesso tempo evidente e sconosciuta.

Bitter or larger, beer excites and sends to sleep. It dispenses either loud-mouth or hangover. It may join people together and drive them apart. It typifies gestures, desires, failures. It gets a memory. The beer, you may go out with it and you may drink it. Inside of you, it gets transformed and it transforms you on its turn. It creates tiny utopias ideas, an all night long. In a way, it also typifies the strange relations you've got with things, with the world around you: you drink without really knowing what's inside it and what it is. Beer is both an obvious and confused gist.

Nato a Chieti, Claudio Paziienza si è diplomato in Etnologia presso l'Università di Bruxelles. Regista e fotografo autodidatta, dal 1984 ha realizzato video di carattere artistico e diversi documentari, ricevendo critiche positive e premi presso alcuni tra i Festival cinematografici più importanti come Locarno, Clermont-Ferrant, Rotterdam.

Born in Chieti (Italy), Claudio Paziienza got his degree in Ethnology at Bruxelles University. Autodidact director and photographer, since 1984, has realised artistic videos and several documentaries and obtaining positive reviews and awards in some of most important international filmfestival, such as Locarno, Clermont-Ferrant, Rotterdam ones.

Fuel for the Future
Carburante per il futuro
Olanda/Holland 1999, video, 50', col.

regia/director: Rob Swanenburg

produzione/production: R.N.T.V./Nis

contatti/contacts: R.N.T.V./Nis, Witte Kruislaan 55, P.O Box 222, 1200, JG Hilversum, tel. +31 35 67 24 238, fax +31 35 67 24 489, rntv@rmw.nl

Si dice che il riscaldamento del pianeta ha creato i cambiamenti climatici che minacciano la nostra terra. Il ghiaccio polare si sta sciogliendo, in Messico cade la neve, i forti venti e le calamità creano migliaia di senza tetto. L'utilizzo di carburante fossile produce calore nocivo. Come possiamo ridurre l'utilizzo di questo carburante? Con le macchine a vento? Le ricerche suggeriscono che la risposta si trova nell'utilizzo di piante chiamate biomasse.

Global warming is said to be creating climatic changes that threaten disaster for our earth. Polar ice sheets are crumbling, snow falls in Mexico, high winds and mudslides render thousand homeless. The excessive of fossil fuels is responsible for this harmful warming. How can we reduce the use of these fuel power. Wind machine? Researches suggest the answer lies in use of plants, the so-called biomass.

Génomania

Id.

Francia/France 2000, video, 52', col.

regia/director: Nathalie Lenfant

produzione/production: Doc en Stock

distribuzione/distribution: La Sept-ARTE

contatti/contacts: La Sept-ARTE, 8, rue Marceau, 92785 Issy-les-Moulineaux cedex 9, France, tel +33 01 55 00 77 77, fax +33 01 55 00 77 00

Documentario sulle promesse e i pericoli dell'impiego delle biotecnologie in medicina. Vengono presentati alcuni casi controversi. Vediamo così ad esempio come l'iperattività dei bambini sia oggi ricondotta non più a cause socio-ambientali, ma a fattori genetici, oppure come vengano regolarmente annunciate le scoperte del gene del tabagismo o dell'omosessualità. Il cuore del problema è infine messo a nudo da un lucido intervento di Jeremy Rifkin, che punta il dito sulla questione dei brevetti sui geni e sul conseguente emergere di una nuova forma di eugenetica, non più legittimata in termini politici o razziali, ma semplicemente su base economica. Le immagini di una dimostrazione per il diritto all'assistenza sanitaria pubblica chiude molto concretamente il film.

Documentary about the promises and dangers of using biotechnologies in Medicine. Are shown some controversial cases such as the children hyperactivity that depends today not on environmental cases but on genetic ones, the discovery of tobacco and homosexuality genes. The problem is underlined by Jeremy Rifkin: he accuses the patents on genes and the following growing up of a new type of eugenic??, not anymore determined by politic and racial terms, but simply on an economic base. The images of a demonstration for the public sanitary assistance close concretly the video.

Gente del Po **People From Po**

Italia/Italy 1943/1947, 35 mm., 15', b/n

regia/director: Michelangelo Antonioni
fotografia/cinematography: Piero Portalupi
musica/music: Mario Labroca
montaggio/editing: Carlo Alberto Chiesa
produzione/production: Artisti Associati per ICET Milano

Documentario che segna l'esordio alla regia di Michelangelo Antonioni, *Gente del Po* racconta le vicende di una famiglia che su un barcone in navigazione lungo il fiume ha il lavoro, la casa, gli affetti. Nella navigazione da Pontelagoscuro alla foce, Antonioni ci mostra il paesaggio e la gente del Polesine. Una vita, quella della gente del Po, sempre più desolata e su cui incombe la minaccia dell'alluvione. *Gente del Po* è considerato l'opera di avvio del Neorealismo per la suggestione con cui descrive l'umile realtà della vita fluviale.

First documentary directed by Michelangelo Antonioni, *Gente del Po* tells the stories of a family living and working on a barge sailing along the Po river. From Pontelagoscuro to the mouth, Antonioni shows us the landscape and the people from Polesine living their distressed threatened by the flood. *Gente del Po* is considered as the first opera from Neorealism, for the way it describes the poor reality of the fluvial life.

Michelangelo Antonioni, Maestro del cinema, diede, con i suoi documentari, un grande impulso innovativo alla produzione di questo genere negli Anni Quaranta. Il suo esordio al lungometraggio

avvenne, invece, nel 1950 (*Cronaca di un amore*) e, da allora, la sua regia ha segnato la Storia del Cinema.

Michelangelo Antonioni, considered as a Master of cinema for the success he got throughout the world, he made with his documentaries, a strong and innovative contribution to the documentary production during the Forties.

His first feature was *Cronaca di un amore* (1960) and since that time his cinema has marked the History of Cinema

I globalizzatori

Globalizators

Italia/Italy 2000, video, 46', col.

regia/director: Paolo Barnard

montaggio/editing: Alessandra Vietina

produzione/production: Report RAI

distribuzione/distribution: Report RAI

contatti/contacts: RAI, via Teulada 66, 00195 Roma, Italy, tel. +39 06 36 86 63 93, report@rai.it

<http://www.report.rai.it>

I globalizzatori affronta il tema della globalizzazione attraverso un'indagine che costituisce un caso esemplare di giornalismo investigativo. La ricerca di Barnard ci porta a incontrare i rappresentanti sia di alcune delle grandi istituzioni globalizzatrici, come l'Organizzazione Mondiale del Commercio, sia quelli di riconosciute organizzazioni non governative, di associazioni ambientaliste, dei sindacati. Emergono da questa indagine le zone d'ombra della globalizzazione: le gravi ricadute in campo economico e in quello della salute, la mancanza di trasparenza democratica nel processo decisionale, la collusione fra organi preposti al controllo quali la FAO, le diverse lobby e le multinazionali interessate.

Globalizators talks about Globalisation, through a search that is an exemplary case of detective journalism. Barnard's search takes us to meet the representatives of some of the big globalising institutions, such as I.M.F., of recognized non governmental and environmental associations and of trade unions. From this investigation emerges the obscurity of globalisation: its grave relapse in the economy and health, the lack of democratic transparency in the decisions, between institutions put in charge to the control, such as FAO, the interested different lobbies and multinationals.

Paolo Barnard (dpbarnard@tin.it), quarantaduenne bolognese, è autore di documentatissime inchieste sul Fondo Monetario Internazionale (*Un debito senza fondo*), sugli scandali dell'industria farmaceutica (*Killer AZT*), sui mangimifici italiani (*Mangimi e diossina*).

Paolo Barnard (dpbarnard@tin.it), 42 years old, from Bologna, is author of very documented investigations about IFM (*Un debito senza fondo*), on pharmaceutical industry scandals (*Killer AZT*), about Italian animal farms (*Mangimi e diossina*).

Greenpeace Genetic Engineering Campaign 1998
Campagna alimenti geneticamente modificati 1998
Olanda/Holland 1999, video, 4'24", col.

realizzazione/realisation: Greenpeace International

distribuzione/distribution: Greenpeace Italia, viale Manlio Gelsomini 28, 01153 Roma, tel. 06 57 29 991, fax 06 57 83 531, info@greenpeace.it, www.greenpeace.it

Un serrato collage di alcune delle azioni realizzate da Greenpeace nell'ambito della campagna del 1998 contro gli alimenti geneticamente modificati. Azioni spettacolari e non violente, secondo uno stile e tecniche che hanno fatto scuola ad esempio a Seattle e nelle manifestazioni di massa che le hanno seguite. Dimostrazioni di fronte alle sedi di multinazionali coinvolte nella produzione di OGM. o di istituzioni pubbliche come il Ministero dell'agricoltura francese o la commissione ambientale europea. "*Rispedizioni al mittente*" alla Novartis di raccolti di mais geneticamente modificato, preventivamente distrutti, in Germania, Svizzera e Francia. Rimozioni simboliche di prodotti contenenti ingredienti geneticamente modificati nei supermercati.

Fast collage of one of the actions organised by Green Peace during the 1998 campaign against genetically modified food. Spectacular and non violent actions, according to a style and techniques that have developed a series of imitators as, for example, in Seattle and other following campaigns. Demonstrations in front of the headquarters of multinationals, involved in the production of GMO or public institutions such as the French Ministry of Agriculture and European Environmental Commission. "*Back to sender*" to Novartis of genetically modified corn crops, just destroyed in Germany, Switzerland and France. Symbolic removals performed in supermarkets of products containing genetically modified ingredients

Guarda un Po che fiume. A Torino e dintorni
Take a look to the Po river. Torino and neighbourhoods
Italia/Italy 2000, video, 41', col.

regia/director: Daniele Gaglianone

interpreti/cast: Bruno Gambarotta, Carlo Edoardo Colombo

Bruno Gambarotta e il suo nipotino Carlo Edoardo sono gli inviati speciali di una lunga passeggiata lungo il Po. Dai ponti sul fiume alle lavanderie di una volta, dai siti di valore artistico alle attività sportive e ricreative, dalla cava al museo naturalistico, dai cercatori d'oro alle oasi delle cicogne. Ogni tappa è un'occasione preziosa per osservare, ricordare e valorizzare il Po, il suo ambiente e la sua storia.

Bruno Gambarotta and his grandchild Carlo Edoardo are the special correspondents of a long walk along the Po river. From the bridges to the old laundries, from the wonderful artistic places to the sports and the recreational activities, from the quarry to the naturalistic museum, from the gold diggers to the stork oasis. Every stop is a precious occasion to look at, remember and set off the Po river, its environment and its history.

Daniele Gaglianone è nato ad Ancona nel 1966. Ha realizzato: *Il frascame* (1989), *Nella solitudine del sangue* (1990), *La ferita* (1991), *Era meglio morire da piccoli* (1992) *L'orecchio ferito del piccolo comandante* (1993), *Quel fare che inventa (mentre fa) il modo di fare* (1993), *La battaglia della ferrovia* (1993), *Sparare a vista sul sovversivo Agosti* (1993), *Lancia di Chivasso: una comunità operaia non rassegnata* (1994), *Cichero: riflessioni con alcuni personaggi della Banda Cichero e della VI zona* (1995), *E finisce così* (1995), *Il sale della terra* (1995), *La carne sulle ossa* (1996), *Luoghi inagibili in attesa di ristrutturazione capitale* (1997).

Attualmente sta terminando il montaggio del suo primo lungometraggio a soggetto

Daniele Gaglianone was born in Ancona in 1966. Has directed: *Il frascame* (1989), *Nella solitudine del sangue* (1990), *La ferita* (1991), *Era meglio morire da piccoli* (1992) *L'orecchio ferito del piccolo comandante* (1993), *Quel fare che inventa (mentre fa) il modo di fare* (1993), *La battaglia della ferrovia* (1993), *Sparare a vista sul sovversivo Agosti* (1993), *Lancia di Chivasso: una comunità operaia non rassegnata* (1994), *Cichero: riflessioni con alcuni personaggi della Banda Cichero e della VI zona* (1995), *E finisce così* (1995), *Il sale della terra* (1995), *La carne sulle ossa* (1996), *Luoghi inagibili in attesa di ristrutturazione capitale* (1997). He is currently finishing the editing of his first fiction feature.

Health in the Cities

Salute nelle città

Gran Bretagna/UK, video, col.

Realizzazione/realisation: TVE - Television Trust for the Environment

Contatti/contacts: TVE - Television Trust for the Environment, London, Great Britain, tel. +44 207 58 65 526, fax +44 207 58 64 866

Un ritratto insolito delle città accompagnato dalle melodie degli Eurythmics. I sottotitoli rivelano dati sconcertanti sulla salute nei centri urbani: entro il 2000, metà della popolazione mondiale vivrà in città, il 75% delle città con oltre 5 milioni di abitanti sarà nei paesi in via di sviluppo. La popolazione delle città sta crescendo del 7% all'anno, 100 milioni di senza tetto nel mondo...

The innovative portrait of cities is set to the haunting melodies of The Eurythmics. Subtitles reveal staggering statistics relating to health and urban settlements: by the year 2000, half of the world's population will live in urban settlements, 75% of the cities with over 5 million people will be in the development world... The urban population is growing by 7% each year... There are 100 million homeless people across the world. Stunning, and frequently shocking images accompany these captions revealing the potentially explosive nature of today's cities.

INDIPENDENT MEDIA CENTER TITOLO

Reti resistenti

"Affinché la globalizzazione funzioni, l'America non deve aver paura di agire da superpotenza onnipotente qual essa è. La mano nascosta del mercato non funzionerà mai senza un pugno nascosto. McDonald non può fiorire senza McDonald Douglas, il progettista degli F-15, e il pugno nascosto che rende il mondo sicuro per la tecnologia di Silicon Valley si chiama Esercito degli Stati Uniti" (T. Friedman, New York Times, 28.3.1999)

"Sono sotto costante controllo video. Questo è il mantra che le forze dell'ordine a Bologna per il vertice OCSE devono ripetere. Si ricordino che sono sotto il controllo video di circa 40 video operatori indipendenti. Webcam sono state piazzate alle finestre dei palazzi. Ogni operatore è a sua volta filmato da un altro operatore a distanza. Fare informazione e filmare è un diritto di tutti.

Nessun articolo di legge può impedirlo." (Comunicato di un gruppo di videomaker sul sito dell_Independent Media Center italiano, giugno 2000)

Uno degli indubbi meriti della rivolta di Seattle è stato il portare i movimenti ecologisti a una maggiore presa di coscienza di quella sempre più stretta dipendenza esistente fra politica ambientale e politica commerciale ed estera delle singole nazioni, come sottolinea il presidente della Commissione Ambiente del Senato, Fausto Giovanelli, nella sua prefazione alla recente traduzione italiana del rapporto su ambiente e globalizzazione curato dal World Watch Institute. Al centro della manifestazione che ha portato a sfilare finalmente assieme "camionisti e tartarughe" ritroviamo tutti e tre gli elementi nominati nella brutale ma veritiera descrizione della globalizzazione citata di Thomas Friedman, uno dei suoi più prestigiosi alfieri: McDonald, assunto a simbolo del "malmangiare" globale; una delle più violente repressioni poliziesche attuate negli Stati Uniti contro una manifestazione di protesta dei suoi cittadini dagli anni Sessanta a oggi; infine il gioiello di Silicon Valley, Internet, trasformato in uno degli strumenti chiave della protesta globale. È tramite Internet, infatti, che le varie organizzazioni non governative confluite a Seattle hanno potuto coordinare le loro iniziative, qui e negli appuntamenti successivi durante i quali hanno continuato a denunciare i sacrifici umani e le catastrofi ambientali determinati dalle politiche dei grandi globalizzatori. Una delle reti più importanti nata a Seattle e propagatasi sulla sua onda è quella degli Independent Media Center (IMC), che nelle varie città dove sono sorti hanno coordinato il lavoro dei giornalisti indipendenti e diffuso attraverso i loro siti web (www.indymedia.org) le immagini e le informazioni raccolte. Si tratta di un lavoro di controinformazione e cinema militante, realizzato cioè da persone direttamente coinvolte nelle proteste e finalizzato alla loro riuscita e diffusione. Un lavoro che per un verso assume forme originali ed estremamente efficaci, perfettamente adeguate a un movimento che ha il suo punto di forza proprio nella connessione fra diverse organizzazioni. Peraltro raccoglie una ricca quanto poco nota eredità nel cui contesto è importante collocare le nuove forme di produzione e diffusione delle immagini praticata dagli IMC per un'adeguata valutazione critica del loro significato e potenzialità di sviluppo. In primo luogo il lavoro svolto nei due decenni precedenti dai molti collettivi video che negli Stati Uniti hanno usato gli spazi della televisione via cavo e successivamente il satellite per un cinema comunitario e socialmente impegnato. Alcuni di questi gruppi, come Piper Tiger TV e Deep Dish TV, sono stati direttamente coinvolti nella formazione dei primi IMC e nella distribuzione dei video da loro prodotti. Si tratta di collettivi che a loro volta proseguivano l'attività dei gruppi di filmmaker sorti in tutto il mondo durante le rivolte degli anni Sessanta: i diversi collettivi di "Newsreel" statunitensi che documentavano e sostenevano le lotte degli studenti, dei movimenti per i diritti civili della popolazione di colore e successivamente del Black Panther, dell'emancipazione femminile e dei partiti politici della nuova sinistra; dei collettivi di cinema militante sorti in Europa, soprattutto in Francia, Italia e Germania, che portavano le cineprese nelle fabbriche; di quelli infine dei paesi dell'America Latina, come i cinegiornali proiettati dai "cinemobili" cubani o i "communicados" messicani. Un cinema che veniva realizzato, presentato e discusso nei luoghi dove avvenivano le lotte, meglio se direttamente da chi le faceva: gli operai della Manuli Brugherio che occupano la loro fabbrica subito dopo che vi è stato proiettato un film (*Apollon*, 1969) con cui altri operai documentavano l'occupazione della loro fabbrica, è un esempio che può chiarire l'ideale di un cinema concepito come mezzo di comunicazione "da molti a molti", opposta a quella "da uno a molti" rappresentata dal cinema ufficiale e dalla televisione, secondo una formula coniata da Brecht per la radio e fatta propria da Zavattini nei bollettini in cui descrive i suoi *Cinegiornali liberi* del 1968. Se alla luce degli intenti formulati in quegli scritti, esemplari delle generali aspirazioni dell'epoca, si esamina la rete degli IMC, non si può che restare colpiti da come questa sembri rappresentare oggi lo strumento tecnico e il modello organizzativo ottimale per la realizzazione di quegli intenti. Una struttura che permette la circolazione di immagini accompagnate da informazioni e analisi approfondite; che al pari della televisione offre un flusso di informazioni costantemente aggiornato, ma a differenza di questa consente, attraverso la navigazione negli

archivi che essa via via costruisce, anche l'elaborazione di una memoria critica; che è aperta al contributo di tutti, ma consapevole della necessità di una politica redazionale che viene collettivamente e trasparentemente elaborata; che permette il dibattito, attraverso le mailing list, fra i singoli e i diversi gruppi accomunati dal desiderio di informazione e di trasformazione della realtà. L'aspetto tecnico va sottolineato, ma non sopravvalutato. È vero che il cinema militante degli anni Sessanta è stato reso possibile dalla cinepresa portatile in 16mm che consentiva la presa diretta del sonoro, offrendo una maggiore flessibilità e minori costi rispetto al 35mm, anche se in alcuni degli esempi citati si è continuato ad utilizzare il 35mm (Cuba) o l'ancora più economico super8 (in Messico e a volte anche in Europa). È vero che il video ha rappresentato un ulteriore passo avanti in questa direzione, tanto che nel 1968 Godard commentò proprio in tal senso la sua comparsa sul mercato: "Chiunque potrà fare un telegiornale da sé. È questo l'importante". D'altra parte il processo tecnico non è di per sé garante di forme di comunicazione democratiche, come provano le tante trasmissioni di televisione-spazzatura realizzate sfruttando la tanto auspicata diffusione di videocamere a basso costo, né condizione necessaria per la realizzazione di un cinema autenticamente politico, come mostra l'ultimo esempio di questo anedddotico percorso a ritroso nella sua storia, vale a dire la reti di cineclub della Workers Film and Photo League, nata utilizzando una tecnologia come quella del cinema muto, resa obsoleta e pertanto economicamente accessibile dall'invenzione del cinema sonoro. Negli Stati Uniti devastati dalla Grande Depressione, mentre il circuito monopolizzato delle sale cinematografiche bandiva dai cinegiornali ogni minimo accenno al dramma in corso, queste associazioni di registi formatesi in diverse città e collegati a gruppi affini in Europa, documentavo le "marce della fame" e le proteste dei disoccupati con i loro film realizzati e presentati in luoghi e forme alternativi. Molti di questi registi appoggiarono in seguito le riforme agrarie del new deal, realizzando tra l'altro alcuni dei primi film che denunciavano i guasti ambientali causati da una politica sregolata. Questo pochi anni prima che alle opere pubbliche venisse preferita una nuova guerra come soluzione ai guasti di un capitalismo ben avviato sulla strada di quello che allora si chiamava imperialismo, mettendo così a lungo a tacere, negli Stati Uniti come in Europa, ogni espressione di cinema indipendente.

Marco Farano

BIOTECNOLOGIE MARCO FARANO ING.

Breaking the Bank

Sbancare

Stati Uniti/Usa 2000, video, 74', col.

realizzazione/realisation: Big Noise Films, Changing America, Deep Dish Television, Downtown Community TV, Free Speech Television, Headwater Action Video Collective, Independent Media Center Washington, Paper Tiger Television, Sleeping Giant Production, Videoactive, Whispered Media

distribuzione/distribution: Deep Dish Television, 339 Lafayette Street, New York, N.Y. 10012, USA, tel. 001 212 47 38 933, www.igc.org/deepdish

Realizzato durante le manifestazioni di protesta tenutesi a Washington in occasione del vertice annuale di Fondo Monetario Internazionale (FMI) e Banca Mondiale (BM), con modalità produttive e distributive analoghe a quelle di *Showdown in Seattle*, ma con un taglio più analitico. Attraverso un sapiente lavoro di montaggio, le voci dei partecipanti vengono cucite assieme per offrire un'approfondita analisi di come FMI e BM, di concerto con l'OMC, promuovano deliberatamente lo sfruttamento e l'impovertimento umano e ambientale nei paesi sottosviluppati, di come esse sostengano le dittature e contribuiscano alla diffusione di conflitti armati. Il racconto di un indio del Guatemala, venuto a Washington a testimoniare lo sterminio del proprio villaggio, colpevole di intralciare la realizzazione di un progetto finanziato dalla BM, è uno dei momenti più toccanti. Vengono illustrati inoltre l'addestramento dei partecipanti alle tecniche di resistenza non violenta, nonché gli abusi e la brutalità della polizia.

Realised during the protests held in Washington, with the occasion of IMF and MB summit, is similar to *Showdown in Seattle* from the point of view of production and distribution, but in a more analytical way. Through a skilled editing, the voices of the participants are assembled to offer a deep analysis of how IMF and MB, together with WTO, deliberately promote the human and environmental exploitation and impoverishment in underdeveloped countries, of how they support the dictatorships and contribute to the diffusion of conflicts. The story of an Indian from Guatemala, arrived in Washington to testify the extermination of his village, which stood in the way of a project financed by BM, is one of the most touching moments. Moreover are screened the participants training to the techniques of non violent resistance as well as the police abuses and brutalities.

Il mio corpo non si brevetta. Elefanti viola e corpi nudi contro OCSE
My Body can't be patented. Violet Elephants and Naked Bodies Against OECD
Italia/Italy 2000, video, 15', col.

realizzazione/realisation: Independent Media Center Italia

distribuzione/distribution: Independent Media Center Italia, <http://italy/indymedia.org>

La sezione italiana di Indymedia nasce a Bologna in occasione della manifestazione, organizzata dalla rete Contropiani, contro il vertice bolognese dell'OCSE, l'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica. Le manifestazioni che il video presenta richiamano quello spirito "dadaista" che aveva caratterizzato a Bologna il movimento del 1977 e Radio Alice. Dallo slogan lanciato da Indymedia "*Sono sotto costante controllo video*", rivolto alla polizia, alla distribuzione di tortellini genuini da parte di persone in costumi transgenici davanti a un McDonald's, sino allo spogliarello, di fronte alla sede del vertice, di alcune persone che restano nude sotto lo striscione "*Il mio corpo non si brevetta*".

The italian section of Indymedia is born in Bologna during the demonstration, organised by Contropiani network, against the local OCDE summit. The demonstrations shown in this video remind to that "dadaistic" spirit which had characterized the local 1977 Movement and Radio Alice. From the slogan "*I am constantly under video control*", let out to the police, to the distribution of tortellini in front of McDonald's and the strip, in front of summit seat, of some persons naked under the banner "*My body can't be patented*"

Le mond n'est pas une marchandise. Contre la malbouffe
Il mondo non è in vendita. La rivolta contro il malmangiare
Francia/France 2000, video, 20', col

realizzazione/realisation: Independent Media Center France

distribuzione/distribution: Independent Media Center France, <http://france.indymedia.org>

La sezione francese di Indymedia, che ha realizzato questa raccolta di video, non poteva che nascere a Millau, la Seattle sul Tarn, come è stata ribattezzata grazie alle imprese di José Bové, assunto alla notorietà internazionale dopo l'assalto simbolico al McDonald's locale in costruzione, per protestare contro le sanzioni imposte dall'OMC all'Europa a causa del rifiuto di importare carne agli ormoni. Il processo a Bové è diventato in breve il processo al "malmangiare" e alla connessa politica agricola fatta di sussidi scriteriati, chimica e ora ingegneria genetica. Ciò è stato reso possibile grazie al sostegno di una fitta rete di attivisti, in primo luogo la locale Confédération Paysanne, ai contatti e agli appuntamenti internazionali, dall'International Caravan dell'estate 1999 al controvertice di Ginevra nel giugno 2000, dove sotto lo slogan "*Globalizziamo la resistenza*" Bové e i militanti di Millau e della Francia hanno protestato a fianco di contadini e cittadini del Sud e del Nord del mondo.

The French section of Indymedia, which has realised this collection of video, is born in Millau, the Seattle on Tarn, as has been named thank to Mr. José Bové exploits, become a person of international popularity after the symbolic assault to the local under construction Mc Donald's, to protest against the penalty gived by WTO to Europe because of refusal to import hormone beef. The process against Bové has briefly become the process against the "bad-eating" and the connected agricultural politics made of scatterbrained subsids, chemistry and genetic engineering. This has been possible thank to the support of the activists networking, in frist the local Confédération Paysanne , the international contacts and meeting such as the Inernational Caravan held during the Summer 1999 and the Geneva contro-summit during June 2000, where, under the *banner "Lets Globalize the Resistance"*, Bové and militantsfrom Millau and France have protested together with citizens and farm workers from North annd South of the world.

Mayday 2000. Reclaim the Streets
Primo maggio 2000. Riprendersi la strada
Gran Bretagna/U.K. 2000, video, 20', col.

realizzazione/realisation: Independent Media Center UK

distribuzione:/distribution Independent Media Center UK, <http://uk.indymedia.org>

Con le manifestazioni organizzate in occasione del Primo Maggio inizia la sua attività l'Independent Media Center di Londra, sulle basi dell'esperienza degli Indymedia di Seattle e Washington e di quelle dei gruppi indipendenti londinesi che tramite Internet hanno documentato le manifestazioni anticapitalistiche svoltesi simultaneamente a Londra e in diverse nazioni nel giugno dello scorso anno. Questa selezione di video, originariamente diffusi e tuttora reperibili sul sito web dell'IMC di Londra, illustra le principali fasi delle manifestazioni: la variopinta processione in bicicletta da Hyde Park Corner a Parliament Square (Critical Mass Bicycle); l'azione di giardinaggio guerrigliero (Guerrilla Gardening), in cui pezzi di prato verde vengono stesi sulla piazza del parlamento mentre la gente danza in costume; l'immane dimostrazione contro un McDonald's; il tentativo di congiungimento dei manifestanti con il corteo di lavoratori della Rover e della Ford, recentemente colpiti da disoccupazione, e la violenta repressione della polizia.

The activity of the London Independent Media Centers starts with the demonstrations organised during the First of May, on the basis of Seattle and Washington Indymedia's experiences and independent groups from London, which have documented the anticapitalistic demonstrations in London through internet and, at the same time, in other countries on June of last year. This video selection, originally diffused and still on the London IMC web site, shows the main moments of demonstration: the multicolored bike procession from Hyde Park Corner to Parliament Square (Critical Mass Bicycle); the guerrilla gardening action (Guerrilla Gardening), in which pieces of green meadow are laid down the Parliament Square, while people dancing in swimming costume; the unfailing demonstration against McDonald's; the attempt of connecting the demonstrators with the Rover and Ford workers, recently affected by disoccupation and the police violent repression.

Showdown in Seattle. Five Days That Shook the WTO
Resa dei conti a Seattle. Cinque giorni che scossero l'OMC
Stati Uniti/Usa 1999, video, 5x28', col.

realizzazione/realisation: Big Noise Films, Changing America, Deep Dish Television, Free Speech Television, Headwater Action Video Collective, Independent Media Center Seattle, Paper Tiger Television, Videoactive, Whispered Media

distribuzione/distribution: Deep Dish Television, 339 Lafayette Street, New York NY 10012, USA, Tel. 001 212 47 38 933, www.igc.org/deepdish

Le cinque parti che compongono questo video sono state realizzate a Seattle e trasmesse via satellite negli Stati Uniti, una al giorno durante i cinque giorni di dimostrazioni contro il vertice dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Alla loro realizzazione hanno contribuito diversi gruppi di videomaker e singoli reporter coordinati dall'Independent Media Center, mentre Deep Dish TV ne ha curato la trasmissione via satellite. Le cinque trasmissioni mostrano i principali avvenimenti e danno la parola ai suoi partecipanti: diversi rappresentanti di associazioni ambientaliste come Food First, Friend of the Earth, Indigenous Environmental Network; i leader dei maggiori movimenti sindacali, come J. Sweeney e G. Becker; personalità di spicco come V. Shiva, J. Bové e R. Nader, da decenni simbolo del movimento dei consumatori contro le truffe delle multinazionali e attualmente candidato alla presidenza degli Stati Uniti per il partito dei verdi.

The five parts composing this video have been realised in Seattle and screened via satellite in Usa, one a day, during the five days demonstrations against WTO. To their realisation have contributed different groups of videomakers and single reporters coordinated by Independent Media Center, while Deep Dish TV has curated the show via satellite. The five transmissions show the most important events and let the protagonists talk: several environmental associations representatives such as Food First, Friend of the Earth, Indigenous Environmental Network; major leaders of Union movements such as J. Sweeney and G. Becker; important personalities such as V. Shiva, J. Bové and R. Nader, the symbol, since decades, of the customers movement against all the multinationals frauds and currently presidential candidate of the Usa for the ecologist party.

Jungleburgers

La giungla degli hamburger

Germania/Germany 1985, video, 52', col.

regia/director: Peter Heller

fotografia/cinematography: Otmar Schmid, Kevin Keating, Geza Sinkivics

montaggio/editing: Beate Koester

musica/music: Dario Domingues

poesie/poetries: Hugo Navarra

produzione/production: Filmkraft Produktion

contatti/contacts: Filmkraft Produktions, Ferdinand-Maria Straße 47, 80639 München, Germany,
tel. +49 89 17 42 90

Premi/awards: Primo premio della critica internazionale FIPRESCI, Premio come miglior documentario al Festival Ecovision, Medaglia d'oro al Medikinale Filmfestival.

Struggente documentario sull'abbattimento delle foreste tropicali della Costa Rica, trasformate in pascolo per gli allevamenti di bestiame destinati a fornire materia prima ai fast food degli Stati Uniti. Un ambientalista locale informa di come ogni chilo di carne trasformata in hamburger comporti la distruzione di 2,5 tonnellate di suolo fertile, per una perdita complessiva di 680 milioni di suolo all'anno. Le affermazioni del vicepresidente della McDonald's, che dichiara di importare solo carne dagli USA, sono subito smentite da quelle degli esportatori. Le parole che descrivono il disastro e le immagini che lo illustrano assumono a volte un tono poetico: alberi e animali che sembrano subire la stessa sorte, desolate distese di tronchi e carcasse di animali, baraccopoli dove sono costretti a vivere gli abitanti, scacciati dalle loro terre perdute, diventati lavoratori a giornata sottopagati o disoccupati.

Stong documentary about the tropical forests felling in Costa Rica, trasformed in pasture for the breeding intended to become raw material for the US fast food. A local activist informs that every kilo of meat transformed in hamburger means the distruction of 2,5 tons of fertile ground, for a total lost of 680 millions of ground each year. The delarations of McDonald's vice-president, who says that they only import meat from USA are immediatly denied by exporters ones. The words describing the disaster and the images showing it sometimes become poetics: trees and animals condammned to the same destiny, logs desolated expanses and carcasses of animals, camps where people, thrown from their lost lands, is forced to live and work as under-paid workers or as out of work persons.

Luna. The Stafford Giant Tree-Sit
Luna. La protesta sulla sequoia gigante
Stati Uniti/Usa 1998, video, 20', col.

Regia/directos: James Ficklin

Produzione/production: H.A.V.C.

Contatti/contacts: H.A.V.C., P.O. Box 2198, Redway, CA 95560, United States, tel. +1 707 45 95 490, havc@havc.org

Questa è la più lunga protesta avvenuta su di un albero nella storia degli Stati Uniti. La sequoia gigante, ribattezzata Luna, fu scoperta da Earth First durante la campagna del '97 Fall Headwaters. L'albero fu segnato per l'abbattimento. Per salvarlo iniziò un'occupazione non stop. Una donna straordinaria chiamata Julia "Butterfly" è rimasta sull'albero per due anni. Il documentario racconta uno degli atti più ispirati di disobbedienza civile mai avvenuti.

This is the story of the longest tree-sit in the US history. The stafford giant redwood tree, also called "Luna", was discovered by "Earth First" during the Fall '97 Headwaters campaign. The tree was bluemarked for cutting. In order to save it from the chainsaw, a non stop tree occupation began. On eextraordinary woman named Julia "Butterfly" remained in the tree all winter. The documentary tells about one of the most inspiring acts of civil disobedience ever.

James Fickling, 32 anni, nato in California, è un videomaker e attivista indipendente che si occupa di documentare i temi sociali e ambientali. Usa materiale suo e di altri, mentre partecipa ad atti di disobbedienza civile e a dimostrazioni politiche.

James Fickling, aged 32, was born in California, U.S.A.. He is an indipendent video activist and filmmaker dedicated to documenting radical social and environmental issues. He uses his own footage and others', often filming while witnessing civil disobedience and partecipating in political demonstrations.

Makah-Die Den Wal Fangen
Makah-I cacciatori di balene
Germania/Germany, 2000, 35mm., 117', col.

regia/director: Ralph Marschallek

fotografia/cinematography: Lars Barthel

suono/sound: Mario Kohler

montaggio/editing: Angela Wendt

produzione/production: Um Welt Film

co-produttori/co-producers: WDR/Arte, SURFilms

contatti/contacts: Um Welt Film, Rosenthalerstrasse 39, 10178 Berlin, Germany, tel. +49 30 28 24 311, fax +49 30 28 17 564, um.welt.film@t-online.de

I Makah, una tribù di pescatori Indiani della costa nord occidentale degli Stati Uniti, stanno cercando di ristabilire la loro antica tradizione della caccia alla balena. Un'idea scioccante, se considerata dal punto di vista dei difensori dell'ambiente e dei diritti degli animali. La disputa ha paradossali caratteristiche: il tradizionale stile di vita Indiano, spesso considerato come modello per la moderna coscienza ambientale, improvvisamente diventa l'opposto. La controversia giunge fino ad un serio conflitto. A dispetto di tutto ciò alla fine i Makah catturano la balena.

The Makah, a tribe of ocean-fishing Indians on the northwest coast of USA, are attempting to re-establish their ancient whaling tradition. An outrageous notion from the point of view of environmental protectionists and animal rights activists. The conflict has paradoxical features: traditional Indian way of life, often held up as a model for modern environmental awareness, suddenly becomes an opponent. The controversy grows and leads into a serious conflict by force. In spite of all opposition, the Makah finally catch a whale.

Ralph Marschallek è nato nel 1953 a Weimar, in Turingia. Dopo la laurea in Psicologia conseguita nel 1980 presso l'Università di Jena, ha iniziato a dirigere cortometraggi sperimentali e documentari a livello amatoriale. Dal 1981 al 1987 è stato assistente alla regia. Dal 1987 è regista professionista, prodotto, tra gli altri, dalla DEFA. Nel 1991 fonda la casa di produzione indipendente Um Welt Film in cooperazione con altri ex registi DEFA. Dal 1992 è presidente della Thuringian Film Foundation. Dal 1989 ha diretto ben 14 documentari.

Ralph Marschallek was born in 1953 in Weimar, Thuringia. After the Master in Psychology at University of Jena in 1980, he started to direct some experiemntal short films and documentaries as amateur. From 1981 to 1987 he worked as director's assistent. Since 1987 he is director, produced for DEFA among others. In 1991 founded the indipendent film production company Um Welt Film, a cooperation of former DEFA directors. In 1992 founded the Thuringian Film Foundation, which is the Chairman. Since 1989 has directed 14 documentaries.

Mamme antismog
Antismog mothers
Italia/Italy 1998, video, 35", col.

regia/director: Rino Piccolo

fotografia/cinematography: Lorenzo Gianetti

montaggio/editing: Luca Sordoni

interpreti/cast: Francesca Ciciani

produzione/production: OSNA Productions

produttore/producer: Mamme Antismog Napoli

distribuzione/distribution: Titti Tidone

contatti/contacts: Titti Tidone, via Bellini 54, 80135 Napoli, Italy, telefax +39 081 54 99 791,
www.tightrope.it/nosmog/homesmog.htm

Si tratta di una "pubblicità progresso", che vuole essere un serio contributo alla lotta contro lo smog e le relative malattie. Questo spot di 35" informa il pubblico televisivo e cinematografico: poche immagini toccanti, poche informazioni precise ed avallate da centri di studio e di ricerca di chiara fama come l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro.

This is a spot that wants to be a contribute to the fight against smog and relative diseases. This 35" spot wants to inform the cinematographic and TV audience. Few touching images, precise informations supported by the searches of prestigious international centres, such as the Intenational Agency for the search on Cancer.

Rino Piccolo, che ha fatto parte dell'Actor Studio per alcuni anni, ed è stato studente presso il Lee Satsrbert Institute di Los Angeles, ha partecipato, come studente, alla produzione di film presso il dipartimento cinema dell'UCLA e USC di Los Angeles. Ha conseguito un Master in Amministrazione in Italia e ha iniziato la sua carriera nel 1990 a Los Angeles come collaboratore di numerose produzioni Hollywoodiane, sia cinematografiche che televisive, ricoprendo il ruolo di amministratore e assistente alla produzione. Dopo queste esperienze ha prodotto due lungometraggi,

una mezza dozzina di cortometraggi e cento ore di girato per la televisione italiana. Questi lavori hanno ambientazione storica o moderna, e sono nella maggior parte dei casi adattamenti da best-sellers italiani.

Rino Piccolo, who's been part of the Actor Studio for a few years, and a student at Lee Strasberg Institute in Los Angeles, has followed film production classes at the department of Filmmaking of UCLA and USC in Los Angeles and has a Master's degree in Business Administration (MBA) in Italy. He started his career in 1990 in Los Angeles with many Hollywood film and TV production companies, serving as managing director and production assistant. Following these experiences he has produced two feature films, half a dozen short films and a total of 100 hours for the Italian television. Most of the shows are period and modern dramas, adaptations of Italian Best-selling novels.

McLibel

McDiffamazione

Gran Bretagna/Uk 1997, video, 53', col.

regia/director: Franny Amstrong

fotografia/cinematography: Neve Cunningham, Mick Duffield, Peter Amstrong, Franny Amstrong

montaggio/editing: Greggers Sal

interpreti/cast: Pip Donaghy, Ian Flintoft, Oliver Ford Davies, Richard Hove, Fred Pearson, Malcom Tiernay, Helen Steel e Dave Morris

produzione/production: on-off production

distribuzione/distribution: on-off productions

contatti/contacts: on-off productions, BM Oops, London WC1N 3XX, United

Kingdomoops@spanner.org, www.spanner.org/mclibel

Definito dal suo autore “*non un film sugli hamburger, ma sullo spietato potere esercitato dalle multinazionali sulle nostre vite*”, *McLibel* ricostruisce il più lungo processo nella storia della Gran Bretagna, quello fra McDonald e due membri del gruppo London Greenpeace. Helen Steel e Dave Morris sono stati accusati da McDonald's di diffamazione per il contenuto di un volantino da loro distribuito. I due rifiutano di scusarsi come richiesto dalla McDonald's e affrontano un processo per provare le accuse contenute nel volantino: l'alimentazione dannosa per la salute, la pubblicità scorretta nei confronti dei bambini, i lavoratori sottopagati, i metodi crudeli di allevamento e macellazione degli animali; la responsabilità della distruzione delle foreste tropicali. Alla fine i due vedranno riconosciute dal giudice diverse delle loro accuse.

Defined by its author “*a film not about hamburgers, but about the cruel power exerted by multinationals on our lives*”, *McLibel* reconstructs the most longer process in the Great Britain history, the McDonald's against two members of London Green Peace one. Helen Steel and Dave Morris were accused of libel by Mcdonald's because of the distribution of a pamphlet. The trwo refuse to apologize and decide to face up to the process to prove the contents of their pamphlet: the harmful to health nutrition, the incorrect publicity to children, the undepayed workers, the cruel methods of breeding and the slaughtering of animals, the destruction of tropical forests. At the end the two will able to prove some of their accusations to judge.

Mediterranean Stories

Storie mediterranee

Grecia/Greece 2000, 35 mm., 77', col.

regia/director: Stelios Haralambopoulos

fotografia/cinematography: Yiannis Varvarigos

musica/music: Nikos Kypourgos

montaggio/editing: Ioanna Spiliopoulou

suono/sound: Marinos Athanassopoulos

produzione/production: PERIPLUS

produttore/producer: Thanos Lambropoulos

contatti/contacts: Periplus, 176 Aristotelous str., 11251 Athens, Greece, tel. +30 1 86 70 478, fax +30 1 86 77 828

Le immagini del Mediterraneo fatte di olio, pane e vino. Un unico piatto in cui si incontrano la storia, la geografia, l'economia, il clima e la civiltà della gente del Mediterraneo. Per secoli l'ulivo, il vino e il grano sono maturati al sole di questo mare. Lì vicino la battitura nell'aia, il ruotare dei frantoi, dei mulini a vento, la pigiatura nei tini, disegnano i contorni di un'architettura antica di secoli. Una prima visita o un ritorno in paesi e culture che la gente del Nord ama così tanto.

Images of the Mediterranean made with oil, bread and wine. A single meal encompassing the history, geography, economy, climate, civilization and people from Mediterranean. For centuries, the olive, the wine and wheat have ripened in the sun of this vast, internal sea. Nearby, treshing floors, oli presses, windmills and wine presses trace the outlines of a century-old architecture. A first visit or a return to countries and cultures that people from north have loved so much for many a holiday.

Nato ad Atene nel 1956, Stelios Haralambopoulos ha studiato economia e cinema in Grecia, per poi compiere gli studi post-laurea a Parigi. Ha pubblicato una rivista d'arte chiamata *Graphi*. Dal 1988 è cofondatore con il produttore Thanos Lambropoulos ed il direttore della fotografia Yiannis Varvarigos della PERIPLUS, una casa di produzione cinematografica e televisiva, specializzata in documentari di carattere artistico. Ha realizzato documentari per la televisione greca e ha collaborato con alcuni canali europei, tra cui RAI, LA SEPT/ARTE, Channel 4.

Born in Athens in 1956, Stelios Haralambopoulos studied economy and cinema in Greece followed by post-graduate studies in Paris. He was the publisher of the art magazine *Graphi*. Since 1988, co-founder with producer Thanos Lambropoulos and director of photography Yiannis Varvarigos of PERIPLUS, a film and TV production company, specializing in creative documentaries. He has made documentaries for Greek public television and collaborated with European television channels, such as RAI, LA SEPT/ARTE, Channel 4.

Megacities (12 Stories of Survival)
Megalopoli (12 storie di sopravvivenza)
Austria/Svizzera-Austria/Switzerland 1998, 35 mm., 95', col.

regia/director: Michael Glawogger
fotografia/cinematography: Wolfgang Thaler
montaggio/editing: Andrea Wagner
suono/sound: Ekkehart Baumung
manager di produzione/production manager: Pepo Wirthensohn
produttori/producers: Erich Lackner, Rolf Schmid
produzione/production: LOTUS-FILM
contatti/contacts: LOTUS-FILM, Sechshausstrasse 83, 1150 Vienna, Austria, tel. +43 1 89 28 808,
fax +43 1 892 88 09-11

premi/awards: San Paolo International Filmfestival (miglior documentario).

A Bombay Baba Khan sfrega pigmenti finché non diventano colore e finché questo colore non è entrato in ogni poro della sua pelle.

A Città del Messico Cassandra danza in un teatrino indossando della lingerie rossa e nera e calze autoreggenti mentre quattro uomini le si attaccano addosso succhiandole varie parti del corpo.

A Mosca Oleg, Borja, Kolya e Mischa vivono per strada e d'inverno dormono in un canale.

A New York Toni ha bisogno di 250 Dollari al giorno per la droga, e li guadagna vendendo ragazze in un bordello che non esiste.

In dodici separati capitoli Megacities racconta la vita in quattro delle più grandi città del mondo. Questo è un film sul lavoro e la sopravvivenza e su quelle persone che non hanno molte chances a questo mondo e che devono reagire con dignità, energia ed inventiva.

Baba Khan from Bombay sifts pigments, until the color has entered each and every pore of his skin. Cassandra from Mexico City dances in the burlesque theatre, in black-and-red lingerie and fishnet stockings while four men attach themselves to her by sucking on various parts of her body.

Oleg, Borja, Kolya e Mischa from Moscow live in the streets, and they sleep in a canal in winter.

Toni from New York needs 250 US\$ per day for drugs, and he earns them by selling girls in a brothel that does not exist.

In twelve individual chapters, Megacities tells of life in four of the largest cities in the world. This is a film about work and survival and about those persons who don't have much of a chance in this world and that have to react with dignity, energy and inventiveness.

Michael Glawogger è nato a Graz nel 1959. Ha frequentato scuole di cinema a Vienna e San Francisco. A Vienna ha lavorato come sceneggiatore e cameraman per numerosi film di produzione austriaca. Attualmente sta lavorando al suo prossimo documentario *Butterfly Stories*.

Michael Glawogger was born in Graz in 1959. Attended film schools in both Vienna and San Francisco. The Vienna resident has since worked as both screenwriter and cameraman on numerous Austrian films. He is currently preparing his last documentary *Butterfly Stories*.

Mobiltebio: quando la terra è in vendita...

Mobiltebio: when the ground is on sale...

Italia/Italy 2000, video, 10', col.

regia/diretcor: Adonella Marena

fotografia/photography: Adonella Marena

montaggio/editing: Zenith Arti Audiovisive

produzione/prodcution: Djanet_film, Gruppo consiliare Verdi Regione Piemonte

contatti/contacts: Adonella Marena, Via XI Febbraio 18, 10093 Collegno (To), telefax 011 78 30 48, djanet_film@tin.it

Il 25 Maggio di quest'anno, a Genova, una grande manifestazione si oppone a Tebio, la prima mostra-mercato internazionale sulle biotecnologie. L'immagine di convegno scientifico e di presunta neutralità, con la quale si vuole informare correttamente sul settore della ricerca biotecnologica, è la facciata convenzionale di un obiettivo chiaramente diverso: offrire una vetrina per le multinazionali del biotech, nate dalla fusione di colossi chimico-farmaceutici, che stanno concentrando nelle proprie mani il mercato della cosiddetta "scienza della vita".

Contro tutto ciò interviene Mobiltebio, il vasto coordinamento di associazioni contro le manipolazioni genetiche. Il video documenta la giornata di mobilitazione.

On May 25th 2000, in Genova, a big demonstration is opposed to Tebio, the first international exposition-market about biotechnologies. The image of scientific meeting and of false neutrality (which it wants to inform correctly about the biotechnologic searches) is just an appearance of a different objective: to offer a window to the biotech multinationals, born from the fusion of chemical-pharmaceutics giants, that have in their hands of this kind of market called "science of life". Against all this arises Mobiltebio, the big coordiantion of associations against genetic manipulations. This documentary tells about the demonstration day.

Adonella Marena, ex insegnante di storia, si occupa negli Anni Ottanta della diffusione del cinema delle donne nel gruppo Comunicazione Visiva. Dall'1989 è autrice di corto e mediometraggi, ispirati direttamente dalla realtà delle sue esperienze più significative nel sociale, in particolare le donne, l'immigrazione, l'ambiente. Il suo linguaggio filmico si orienta su una sperimentazione di generi misti, tra la fiction e il documentario.

Adonella Marena taught History at the high school. At the beginning of the Eighties promoted the cinema of women through the group Comunicazione Visiva. Since 1989 directs documentaries directly inspired by the reality of her social experiences, particularly with women, immigrants and the defense of environment. Her filmic language is experimental and mixed with ficiton and reality.

La monnezza. Il progetto

Puliamo il mondo nasce nel 1994 sul modello di *Clean up the world* (nata nel 1989 in Australia) ed è oggi la più grande iniziativa internazionale di volontariato ambientale, che ogni anno coinvolge contemporaneamente più di 100 paesi in tutto il mondo.

All'edizione del 1999 di *Puliamo il mondo* hanno partecipato oltre 500.000 cittadini, scesi nelle strade per ripulire dai rifiuti 3500 aree in 1300 comuni italiani: adulti, bambini, famiglie, intere scolaresche, associazioni che hanno risposto all'appello di Legambiente celebrando tutti insieme questa grande giornata delle pulizie.

In occasione dell'edizione 2000 di *Puliamo il mondo*, che si è svolta il 24 Settembre, Tele+, in collaborazione con Legambiente, ha realizzato 15 cortometraggi dal titolo *La monnezza*, della durata di 3-11 minuti.

I 15 cortometraggi sono stati girati tutti da famosi, giovani e esordienti registi italiani.

Clean up the world, born in Australia in 1989, arrives in Italy in 1994 and is the most big international event of environmental voluntary work, involving every year more than 100 countries all over the world. To the edition 99 have participated more than 500.000 citizens, went on the streets to clean 3500 areas in 1300 Italian towns: adults, children, families, schoolchildren, associations who answered to the call of Legambiente.

In occasion of the 2000 edition, held on last September 24th, Tele+ realised 15 short films, in collaboration with Legambiente, titled *La monnezza (Rubbish)*, of 3-11 minutes length. These 15 short films have been directed by famous, young and beginner directors.

Beautycase Id.

Italia/italy 2000, video, col.

regia/director: Eva Marisaldi

sceneggiatura/screenplay: Eva Marisaldi

interpreti/cast: Paola Palmi

fotografia/cinematography: Salvatore Varbaro

montaggio/editing: Michelle Davies

produzione/production: Tele+

produzione esecutiva/executive producer: Movie Movie Cinematografica

Palmi si prepara ad andare a gettare un sacco della spazzatura.

Musica da ipermercati, luoghi templi non dei risparmiatori ma degli iperconsumatori (grandi produttori di monnezza), la circonda...

Palmi is going to throw the bag of rubbish.

She is surrounded by ipermarkets music, the places and temples not of savers but of ipercostumers (big producers of rubbish)...

Biodegradabile
Biodegradable
Italia/Italy 2000, video, 4' col.

regia/director: Lucio Pellegrini

sceneggiatura/screenplay: Lucio Pellegrini

interpreti/cast: Luca Bizzarri, Giulia Civadda

fotografia/cinematography: Gigi Martinucci

montaggio/editing: Paolo Marzoni

produzione/production: Tele+

produzione esecutiva/executive production: Movie Movie Videocinematografica

Ruben sta accompagnando la figlia dalla madre. Getta per terra un pacchetto di sigarette. Quando la figlia gli dice di raccoglierlo, Ruben si giustifica dicendo che è biodegradabile. Dopo il pacchetto di sigarette butta per terra una lattina polemizzando che si pagano troppe tasse sui rifiuti. Infine strappa il sacchetto ad una vecchietta sbattendolo per terra...

Ruben is taking his daughter to her mother. He throws a pocket of cigarettes on ground. When his daughter says him to pick it up, Ruben justifies himself saying that it is biodegradable. After the pocket of cigarettes, he throws a can, arguing about people pays too many taxes for rubbish. At the end he snatches a bag out of an old woman hands throwing it on ground...

Elogio del sudicio

Praise of Dirty

Italia/Italy 2000, video, 7', col.

regia/director: Vito Zagario

sceneggiatura/screenplay: Vito Zagario

interpreti/cast: Carlo Monni

fotografia/cinematography: Salvatore Varbaro

montaggio/editing: Michelle Davies

produzione/production: Tele+

produzione esecutiva/executive producer: Movie Movie Videocinematografica

La periferia di Firenze. Cumuli di rifiuti si distendono verso l'orizzonte. Una serie di baracche popolate di clandestini spuntano in mezzo a un deserto di rottami. Sullo sfondo, una schiera di case popolari, il profilo di una nuova natura cementificata, di una città ormai corrotta...

The Florence suburbs. Mountains of rubbish lie on the horizon. Some huts populated by illicit people sprout out in a desert of pieces of scrap iron. In the background, a rank of council houses, the profile of a new cementified nature, of a corrupted city...

L'extraterrestre
The Extraterrester
Italia/Italy 2000, video, col.

regia/director: Riccardo Milani
sceneggiatura/screenplay: Riccardo Milani
interpreti/cast: Paolo Merloni
fotografia/cinematography: Paolo Santolini
montaggio/editing: Michelle Davies
produzione/production: Tele+
produzione esecutiva/executive production: Movie Mivie Videocinematografica

Paolo, un ragazzo ventenne un po' strano, si fa portare da un camion della spazzatura in una discarica, e si trova così di fronte a una distesa immensa di scarpe, giocattoli e rifiuti di ogni genere. Raccattando oggetto dopo oggetto, il suo viso tenero si deforma in un'espressione di dolore e sofferenza...

Paolo, a 20-years-old little bit strange guy, is carried to a dump by the garbage van. Here is in front of an immense expanse of shoes, toys and every kind of rubbish. Picking up, one after one, all these objects, his sweet face becomes an expression of pain and suffering...

Il faro

The Lighthouse

Italia/Italy 2000, video, col.

regia/director: Antonietta De Lillo

sceneggiatura/screenplay: Antonietta De Lillo

fotografia/cinematography: Antonietta De Lillo

produzione/production: Tele+

produzione esecutiva/executive production: Movie Movie Videocinematografica

Il faro di Fiumicino è spento da anni, per non disturbare le luci del vicino aeroporto. Come un ingombrante rifiuto se ne stà lì in attesa di essere consumato dall'aria e dal sole, in compagnia dei suoi scogli artificiali dalle forme geometriche e puntute...

The lighthouse of Fiumicino is switched off since years, to not disturb the lights of the closed airport. It is as a cumbersome waste and stays there waiting to be consumed by air and sun, together with his artificial, geometric and bladed rocks...

Ho il rifiuto

I've got the Garbage

Italia/Italy 2000, video, 5', col.

regia/director: Carolina Freschi, Giovanni Davide Maderna

sceneggiatura/screenplay: Carolina Freschi, Giovanni Davide Maderna

interpreti/cast: Carolina Freschi

fotografia/cinematography: Paolo Santolini

montaggio/editing: Michelle Davies

produzione/production: Tele+

produzione esecutiva/executive production: Movie Movie Videocinematografica

Una ragazza cammina nelle vie del centro di Milano, mentre un camion della nettezza urbana svuota i cassonetti della spazzatura. La ragazza attraversa una strada nella quale sono ancora visibili i resti di un mercato rionale. Mentre cammina, ripensando ad una scena di *Sesso, Bugie e Videotape*, immagina che i rifiuti producano altri rifiuti, in un ciclo continuo, inarrestabile.

A girl walks through the streets of central Milan while a rubbish van empties garbage bins. The girl crosses a street in which the remains of a local market can still be seen. While she walks mulling over a scene from *Sex, Lies and Videotape*, she imagines the rubbish producing more rubbish, in an ansoppable, continuous cycle.

Monda Mondo

Clean the World

Italia/Italy 2000, video, 7', col.

regia/director: Daniele Segre

sceneggiatura/screenplay: Daniele Segre

fotografia/cinematography: Salvatore Varbaro

suono/sound: Andrea Salvato

montaggio/editing: Stefano Barnaba

produzione/production: Tele+

produzione esecutiva/executive producer: Movie Movie Videocinematografica

Un gruppo di bambini in visita ad una moderna discarica nei pressi di Reggio Emilia. Un gruppo di disabili impegnati nel lavoro di sistemazione nel lavoro di sistemazione della spazzatura. Il mondo dei rifiuti come occasione di lavoro e riserva di rivelazioni e improvvisazioni percussionistiche.

A group of children are visiting a modern dump near Reggio Emilia. Few disabled people are working on sorting out the rubbish. The world of garbage is viewed as a work opportunity and a reserve of percussionist revelations and improvisations.

Non ho tempo

I've got no Time

Italia/Italy 2000, video, 11', col.

regia/director: Margherita Buy, Giuseppe Piccioni

sceneggiatura/screenplay: Margherita Buy, Giuseppe Piccioni

interpreti/cast: Margherita Buy, Giuseppe Piccioni, Mauro Marino, Silvio Orlando

fotografia/cinematography: Lorenzo Adorisio

montaggio/editing: Clelio Benvenuto

produzione/production: Tele+

produzione esecutiva/executive production: Movie Movie Videocinematografica

Su una panchina di un parco pubblico, il regista Giuseppe Piccioni incontra Margherita Buy. L'hanno chiamato quelli di Legambiente per realizzare uno spot, ma lui non ha avuto tempo per pensarci. Per fortuna lei ha avuto un'idea: un uomo si siede su una panchina e consuma un frettoloso pasto gettando gli avanzi dove capita; fino a quando i rifiuti gli ritornano addosso...

Sitting on a park bench, director Giuseppe Piccioni meets Margherita Buy. Legambiente have called them to make a commercial, but he did not have time to think about it. Luckily she has an idea: a man sits on a park bench and has a quick snack, throwing the leftovers wherever he feels like it, until the rubbish attack him...

Nostalgia

Homesickness

Italia/Italy 2000, video, 5', col.

Regia/director: Nina di Majo

sceneggiatura/screenplay: Nina di Majo

interpreti/cast: Pierluigi Castaldo

fotografia/cinematography: Nina di Majo, Salvatore Varbaro

montaggio/editing: Michelle Davues

suono/sound: Roberto Serra

produzione/production: Tele+

produzione esecutiva/executive produciton: Movie Movie Videocinematografica

Un giovane somalo netturbino raggiunge il posto di lavoro quando è ancora notte. Si cambia, saluta i colleghi e parte con il camion della spazzatura. Alla fine del turno di lavoro si concede un caffè al bar e ci confessa che l'ultima volta che è tornato in Somalia è stato dieci anni fa, durante la guerra.

A young Somalian dustman arrives at work while it is still night. He gets changed, greets his colleagues and sets off in his rubbish van. At the end of his shift he enjoys a coffee in a bar and confesses that the last time he went back to Somalia was ten years ago, during the war.

Piazza Vittorio

Id.

Italia/Italy 2000, video, 4', col.

regia/director: Enzo Monteleone

sceneggiatura/screenplay: Enzo Monteleone

fotografia/cinematography: Enzo Monteleone

montaggio/editing: Walter Cappucci

produzione/production: Tele+

produzione esecutiva/executive production: Movie Movie Videocinematografica

Quando il mercato di Piazza Vittorio, a Roma, chiude, ciò che resta è una distesa di sporcizia, ammassi di rifiuti, cassette di pezzi di cibo, tra cui vaga un'umanità disperata, in cerca di qualcosa da recuperare...

When the market in Piazza Vittorio, in Rome, closes, what it rests is dirt, mountains of rubbish, pieces of food through which a desperate humanity roams, looking for something to take...

R

Id.

Italia/Italy 2000, video, col.

regia/director: Enza Negroni

sceneggiatura/screenplay: Enza Negroni

interpreti/cast: Leo Mntovani, Bobi Messina

fotografia/cinematography: Salvatore Varbaro

produzione/production: Tele +

produzione esecutiva/executive produciton: Movie Movie Videocinematografica

Il corto trae spunto dal dossier *L'eredità radioattiva*, curato e presentato da Legambiente nel 1999. L'Italia è un crocevia di un traffico di rifiuti radioattivi provenienti dall'est. Si racconta il percorso di un camion con a bordo fusti radioattivi. L'unica avvertenza sui bidoni neri di alluminio è una R che sta per rischio...

This short film starts from a dossier called *The radioactive heritage* curated and presented by Legambiente in 1999. Italy is a crossroads of radioactive rubbish coming from east. The short tells about a van transporting radioactive drums. The only advertisement on these black aluminum drums is a R, which means Risk...

Ricevuta di ritorno

Back Receipt

Italia/Italy 2000, video, 3', col.

regia/director: Davide Ferrario

sceneggiatura/screenplay: Davide Ferrario

interpreti/cast: Valerio Mastrandrea, Raffaele Vannoli

fotografia/cinematography: Vittorio Micciché

montaggio/editing: Michelle Davies

produzione/production: Tele+

produzione esecutiva/executive production: Movie Movie Videocinematografica

Un tipo, seduto su un prato, ascolta la musica proveniente dall'autoradio della sua macchina parcheggiata vicina. Muovendo le mani come se dirigesse un coro, si abbuffa: mangia patatine, panini, beve birra, si soffia il naso e sporca il verde circostante con ogni genere di rifiuti...

A man, sitted on the meadow is listening to the music coming from his car parked nearby. Moving his hands as if he was directing a chorus, he eats a lot: chips, sandwiches, drinks some beer, blows his nose and makes dirty all the surrounding green with every kind of rubbish...

Souvenir

Id.

Italia/Italy 2000, video, 4', col.

regia/director: Dario Zanasi

sceneggiatura/screenplay: Dario Zanasi

fotografia/cinematography: Luca Pignatti

produzione/production: Tele+

produzione esecutiva/executive production: Movie Movie vVdeocinematografica

Il corto racconta la storia di un fiume: dalle sorgenti di alta montagna da cui nasce, passando attraverso l'inquinamento e il degrado portato da valli, centri abitati e zone industriali, per concludere con le foci melmose e inquinate di un mare moribondo, in cui tutto pare arrestarsi in una stasi inquietante.

This short film tells the story of a river: from the high mountains source in which it is born, through the pollution caused by valleys, towns, industries, to the muddy and polluted foci of a sea, where everything seems to stop in a disturbing calm.

Teledominio

Telepower

Italia/Italy 2000, video, col.

regia/director: Eros Puglielli

sceneggiatura/screenplay: Eros Puglielli

interpreti/cast: Anna Bastoni, Marco Bonini, Eleonora Mazzoni, Luis Molteni

fotografia/cinematography: Sonia Antonini

produzione/production: Tele+

produzione esecutiva/executive production: Movie Movie Videocinematografica

Luigi, sfogliando una rivista, si sofferma su pillole anti-età, occhiali a raggi X per vedere le donne nude e, infine, su un apparecchio speciale che consente di espandere i poteri della mente fino a ipnotizzare gli altri e condizionare il loro volere a proprio piacimento. Luigi è molto tentato e un giorno, durante una cena, in presenza della fidanzata e una coppia di amici, sperimenta l'oggetto scoprendo che funziona!

Luigi, while is reading a magazine dwells on anti-age pills, X rated glasses, and on a special instrument consenting to expande the powers of mind until ipnotizing people and condition their will. Luigi is tented about that and one day, during a dinner with his girlfriend and a couple of friends, he experimntes the instrument founding out that it works!

Mort aux vaches

Morte alle mucche

Francia/Francia 2000, video, 52', col.

regia/director: Frédéric Brunnquell

fotografia/cinematography: Said Bakhtaoui

suono/sound: Michel Thoret

montaggio/editing: Frank Mathieu

produzione/production: CAPA, La Sept/ARTE

contatti/contacts: CAPA, 80 Rue de la Croix-Nivert, 75015 Paris, France, tel. +33 1 40 45 47 00,

fax +33 1 40 45 47 60, sales.dpt@capatv.com

Data la situazione attuale, è sano mangiare la carne? In modo chiaro e semplice, il film mostra gli stratagemmi e le truffe di cui è vittima l'industria europea della carne, oggi caduta in una situazione ingarbugliata e senza speranze. Questo documentario analizza in profondità la situazione in Francia, Gran Bretagna e Belgio, cercando di individuare i veri responsabili della qualità del cibo nell'Europa di oggi.

In the present circumstances, is it safe to eat beef? In clear and simply demonstrations, the film exposes the ruses and fraud which plague the European beef industry, today fallen into a hopelessly embroiled situation. This documentary take an in-depth look at the beef industry in France, Great Britain and Belgium, trying to ascertain who is really responsible for food safety in present-day Europe.

Frédéric Brunnquell è giornalista, scrittore, regista. Autore di numerosi libri di carattere storico, politico e sociale, ha realizzato alcuni video reportages per Canal + (Sud Africa, Kosovo, Albania, Gabon), France 2 (*Tortionnaire*, premiato al Banff Festival), France 3 (sul Libano) e La Cinq.

Frédéric Brunnquell, journalist, writer and documentary director. Author of several historical, political and social books, has realised some video reportages for Canal + (South Africa, Kosovo, Albania, Gabon), France 2 (*Tortionnaire*, awarded at Banff Festival), France 3 (About Lebanon) and La Cinq.

Organismes Génétiquement Modifiés
Organismi geneticamente modificati
Francia/France 2000, video, 26', col.

regia: Dominique Martine Ferrari

produzione: AED

contatti/contacts: AED, 26 rue Beaubourg, 75003 Paris, France, tel. +33 1 49 04 99 01, fax +33 4804 99 02, www.aed-dmf.com

Il problema dell'utilizzo di organismi geneticamente modificati in agricoltura viene affrontato in maniera chiara. Vengono evidenziati alcuni rischi degli OGM, come lo sviluppo di supererbacce a causa del trasferimento dalle piante coltivate a quelle infestanti di geni modificati. Oppure lo sviluppo di superinsetti a causa dell'introduzione di geni modificati per produrre sostanze che dovrebbero uccidere determinati insetti. A fronte dell'irreversibilità di questi potenziali danni per un verso viene sottolineata la necessità del principio di precauzione nell'adozione di tali tecnologie, dall'altro vengono presentate efficaci alternative che non ricorrono alle biotecnologie, ma a metodi naturali. Netta è infine la presa di posizione sull'asserita capacità delle biotecnologie di risolvere il problema della fame nel mondo.

The problem of using genetically modified organisms in agriculture is told in a clear way. Are underlined some risks of GMO, such as the super-weeds development because of the modified genes transfer from grown plants to the infesting ones or the development of superinsects because of the introduction of modified genes to produce substance that would kill some of them. Against the irreversibility of these damages, it is emphasized the necessity to adopt some precautions using such technologies and are presented good alternatives that don't use biotechnologies, but natural methods. Clear is the position against the biotechnologies presumed capacity to resolve the problem of world's hungry.

La piena

The Flood

Italia/Italy 1964, 35mm., 10', b/n

regia/director: Giuseppe De Mitri

fotografia/cinematography: Franco Sfondrini

produzione/production: Adriana De Paolis

Durante la piena il Po offre uno spettacolo drammatico e suggestivo; l'acqua invade i boschi, le strade sono allagate, le case sono circondate e ci si entra dalle finestre per mezzo di scale o con ponti di legno. Le masserizie ed i mobili sono ammassati sull'argine e si cucina all'aperto. Ormai la gente è abituata a questa situazione. Preoccupati sono invece alcune persone per le quali la piena costituisce un vero pericolo: devono difendere il ponte dai tronchi d'albero trascinati dall'acqua, e lo fanno avventurandosi sul fiume con piccole barche.

During the flood the Po river offers a dramatic and evocative sight; the water invades the woods, the houses are encircled and it is only possible to get in by windows through ladders or wooden bridges. The furnishings and furnitures are piled up on the bank and persons cook outdoor. By now people are accustomed to this situation. But some men are worried: for them the flood is a real danger, as they has to defend the bridge from the logs carried by water and they do that on the river with little boats.

Giuseppe De Mitri, regista di documentari su varie tematiche negli Anni Sessanta.

Giuseppe De Mitri directed during thje Sixties several docuemtaries about varous themes.

Polesella

Id.

Italia/Italy 1951, 8mm., 20', b/n

regia/director: Antonio Gemelli

Filmato cineamatoriale che mostra immagini dell'alluvione a Polesella, i soccorsi e i successivi lavori di ricostruzione fino alla costruzione di un ponte di barche. Il ritorno alla vita normale viene festeggiato con fuochi d'artificio.

Amateur short film about the flood in Polesella in 1951 with the rescues and the following works of reconstruction as far as the construction of a “boats bridge”. The return to normal life is celebrated with fireworks.

Antonio Gemelli, medico condotto di Polesella, è un appassionato cineamatore.

Antonio Gemelli, doctor from Polesella, is a cinematographic amateur.

Pomodoro

Tomato

Italia/Italy 1999, video, 52', col.

regia/director: Gianfranco Pannone

sceneggiatura/screenplay: Gianfranco Pannone, Carlo Cresto-Dina

fotografia/cinematography: Tarek Ben Abdullah

montaggio/editing: Gianluca Quarto

suono/sound: Fabio Santesarti, Marco Fiumara

musica/music: Ambrogio Sparagna

produzione/production: Videa Documentary

coproduzione/co-production: RAI, ZDF, Arte, AVRO

distribuzione/distribution: GA & A

contatti/contacts: GA & A, Piazza Martiri di Belfiore 2, 00195 Roma, Italy, tel. +39 06 36 13 480, fax +39 06 36 14 042, gaea@gaea.it

Un viaggio lungo la penisola, da Foggia a Torino, durante la campagna estiva del pomodoro, dalla raccolta fino al rito della conserva. Coltivatori diretti in crisi economica, sgradevoli conduttori di tv locali, piccoli e ambiziosi industriali del pomodoro, immigrati del Sud nostalgici della loro terra.

A trip along the peninsula, from Foggia to Turin during the summer tomato campaign, from the harvest to the rite of bootling. Stories from struggling farmers, unlikely local TV presenters, ambitious small scale industrialists and nostalgic for their homeland immigrants.

Gianfranco Pannone, nato a Napoli nel 1963, si è diplomato a Roma al Centro Sperimentale di Cinematografia. Attualmente vive a Roma, dove insegna al NUCT (Nuova Università del Cinema e della Televisione) e collabora con la Scuola Zelig di Bolzano. Dopo numerose esperienze per il teatro, il cinema e la televisione, ha realizzato vari documentari e cortometraggi di fiction presentati in rassegne nazionali e internazionali. E' membro dell'associazione dei documentaristi Doc-Italia.

Gianfranco Pannone (Naples, 1963) graduated from Centro Sperimentale di Cinematografia. He currently lives in Rome, where he teaches at NUCT (the New University of Cinema and Television) and collaborate with the Scuola Zelig in Bolzano. He has many experiences in theater, cinema and television. He then made various documentaries and short fiction film that have been screen in national and international festivals and film series. He is a member of the association of documentary filmmakers, Doc-Italia.

Principessa Mononoke

Princess Mononoke

Giappone/Japan 1997, 35 mm., 133', col.

regia/director: Hayao Miyazaki

fotografia/cinematography: Atsushi Okui

animazione/animated by: Masashi Ando, kitaro Kosaka, Yoshifumi Condo

musica/music: Jo Hisaishi

montaggio/editing: Takeshi Seyama, Hayao Miyazaki

produzione/production: Tokuma Shoten Co., Nippon TV Network Corp., Dentsu Inc., Studio Ghibli Productions

distribuzione/distribution: Buena Vista International, via Palestro 24, 00185 Roma, Italy, tel +39 06 44 52 812, fax +39 06 44 51 202

Liberamente tratto da una leggenda giapponese, il film è il racconto di una guerra tra popolazioni contrapposte e divinità bestiali della Foresta. In un remoto villaggio Ashitaka, l'ultimo guerriero del clan degli Emishi, è costretto a uccidere un mostro per proteggere la sua gente. Scopre però che quella creatura in realtà era un Dio della Foresta. Colpito dalla maledizione il giovane si mette in viaggio per scoprire come eliminare il Dio. Lungo la strada viene coinvolto nella battaglia tra due diverse fazioni di umani e, durante un combattimento, s'imbatte nella Principessa Mononoke, una ragazza cresciuta dai lupi...

Based on a Japanese legend, the movie tells the story of a war between two populations and the terrible divinities threatening Nature. In a far village the last Emishi warrior, Ashitaka, is forced to kill a monster to protect his people. But he finds out that the creature he killed in reality is a God from the Sherwood. Being damned, he leaves to discover the divinity and kill it. Along the trip he is involved in a fight between two populations and meets the princess Mononoke raised by wolves...

Hayao Miyazaki è nato a Tokyo nel 1941. Dopo essersi laureato in Economia entra, nel 1963, nella sezione di animazione della Toei, dove contribuisce alla realizzazione di parecchi lungometraggi e serie televisive. Solo nel 1978, presso Nippon Animation, può firmare la sua prima regia, quella relativa alla serie televisiva *Conan: il ragazzo del futuro*. Il 1979, con *Lupin III: il Castello di Cagliostro*, è l'anno del suo debutto cinematografico. Nel 1985 fonda una propria casa di produzione di film d'animazione, lo Studio Ghibli. Tra le sue opere maggiori bisogna ricordare: *Il vicino Totoro* (1988) e *Porco Rosso* (1992).

Hayao Miyazaki was born in Tokyo in 1941. After his Master in Economy, in 1963 started to work for the animation company Toei, where collaborated to the realisation of several features and TV series. In 1978 he moved to Nippon Animation and directed his first Tv serie: *Conan: il ragazzo del futuro*. In 1979 he realised *Lupin: il Castello di Cagliostro*, his first feature. In 1985 founded his own animation prodction company, the Studio Ghibli. Among his most important features there are *Il vicino Totoro* (1988) and *Porco Rosso* (1992).

Protest

Protesta

Stati Uniti/USA, 1999, 35 mm, 10', col.

regia/director: S.D. Katz

direttore di animazione/director of animation: Chris Gillian

fotografia/photography: David Norton

interpreti/cast: Craig Adams, Melissa Hill, Russ Dube

suono/sound: Lino Sound

produttore/producer: Sandra Miller

produzione/production: Melissa Hill

postproduzione/post-production: Edgeworx

software/software: 3D Studio Max, After effects, Photoshop

contatti/contacts: Pitch Inc., 304 Hudson Street (6th Floor), 10013 New York, Ny, United States, tel. +1 212 584 5840, fax +1 212 584 5845,

premi/awards: Houston Worldfest (Premio speciale della giuria), Aspen filmfestival (miglior film), FLO Filmfestival (miglior film d'animazione), Imagina Prix Pixel-INA (primo premio nella categoria arte e menzione speciale della giuria), Deauville American Filmfestival (Gran premio per il miglior cortometraggio Americano).

Protest è stato interamente girato usando 3D Studio Max. Photoshop e After Effects e solo sei secondi sono stati girati in 35 mm. Questo progetto indipendente è stato realizzato su formato HD e trasferito su film.

“Io non pensavo che avrei fatto un film a tematica ambientalista. *Protest* è nato dalla semplice immagine di un elefante che cadeva. Lavorando poi al testo, era sempre più chiaro che la conclusione doveva essere tragica, perché questa è la situazione attuale di questi magnifici animali.”

Protest was entirely done using 3D Studio Max, Photoshop and After Effects and only 6'second was shot in 35 mm. This independent project was done on a HD format and transfer onto film.

“I did not set out to create a film that had an environmental theme. *Protest* came about because of a simple image I had of an Elephant falling. In working out the narrative it became clear that the conclusion to the story had to be tragic because that is the actual situation for these magnificent animals.”

S.D Katz è scrittore e regista partner della Pitch Studios di New York. E' l'autore dei best sellers *Shot by Shot* e *Cinematic Motion*, nonché collaboratore come editor del Millimeter Magazine.

S.D. Katz is filmmaker/writer and a partner in Pitch Studios a NYC based production and content company. He is the author of the best-selling books *Shot by Shot* and *Cinematic Motion* and a Contributing Editor to Millimeter Magazine.

Q Begegnungen Auf Der Milchstrasse

Incontri sulla via lattea

Svizzera/Switzerland 2000, 35 mm. 94', col.

regia/director: Jurg Neuenschwander

fotografia/cinematography: Patrick Lindenmaier, Steff Bossert

montaggio/editing: Regina Bartschi

musica/music: Ali Farka Touré, Dinda Sarré, Weltaré Douenza, Bazounou

suono/sound: Ingrid Stadel, Sandra Blumati

produzione/production: Container Film AG

contatti/contacts: Container Film AG, Zinggstrasse 16, CH-3000 Bern 23, Switzerland, tel. +41 31 37 11 042, fax +41 31 37 20 074

Tre vaccari del Mali e del Burkina Faso viaggiano attraverso la Svizzera e incontrano tre produttori di latte e di formaggio che abitano il Seeland e l'Oberland bernesi. Tornati nel loro paese raccontano ad amici e vicini le esperienze vissute nella regione "ricca" delle Alpi. Il confronto tra le varie visioni stimola discussioni sulle vacche e il latte, l'economia e il progresso, o ancora il rapporto tra l'uomo e la natura. Il film, girato nel Sahel e in Svizzera, analizza somiglianze e differenze tra le due regioni, nonché gli effetti della modernizzazione sul lavoro e la vita degli uomini che le abitano.

Three cowmen from Mali and Burkina Faso travel across Switzerland and meet three dairy farmers and cheesemakers living in Seeland and Bernese Oberland. Back in their own countries, they relate their experiences of this "rich" Alpine region to friends and neighbours. Discussion arises over cow and milk, the economy and progress, and the relationship between Man and Nature. The film shot in the Sahel and Switzerland, also examines the similarities and differences between the two regions, and the effects of modernisation on these men's work and lives.

Nato nel 1953 nell'Emmental, in Svizzera, Jurg Neuenschwander ha studiato all'Università di Berna. Cofondatore della casa di produzione Container Film, insegna inoltre all'Ecole supérieure d'art visuel di Berna e a quella di Lucerna. Neuenschwander ha girato diversi film documentari in Asia e in Svizzera. Tra questi ricordiamo: *My Mother is in Sri Lanka* (1985), *Shigatse-eine Spritze kommt swelten allein* (1990) o ancora *Krauter und Krafte* (1995). Sta attualmente preparando il suo nuovo film, *Pan*.

Born in 1953 in Emmental, Switzerland, Jurg Neuenschwander studied at the University of Berne. Co-founder of the Container Film company, he also teaches television direction at the Berne Ecole supérieure d'art visuel and in Lucerne. Neuenschwander has made several documentary films in Asia and Switzerland. His filmography includes: *My Mother is in Sri Lanka* (1985), *Shigatse-eine Spritze kommt swelten allein* (1990) and *Krauter und Krafte* (1995). He is currently working on a new film, called *Pan*.

La ranocchietta e la balena

The tadpole and the Whale

Canada 1988, 35 mm., 90', col.

regia/director: Jean Claude Lord

interpreti/cast: Fanny Lauzier, Denis Forest, Marina Orsini

Dafne, soprannominata la ranocchietta, comunica con alcune creature del mondo sottomarino e sperimenta l'angoscia di doversi separare da loro a causa del trasferimento della sua famiglia. Circondata da parenti e giovani amici, Dafne percorre con testarda caparbia la sua strada per rimanere vicino ai suoi delfini e, alla fine, sarà proprio uno di loro a salvarle la vita...

Dafne, nicknamed the tadpole, talks to some submarine world creatures and unfortunately one day is forced to leave because of her family transfer. Helped by her relatives and little friends Dafne fights strongly for staying with her dolphins and, at the end, one of them will save her life...

Jean Claude Lord ha diretto i seguenti lavori: *The Doves* (1972), *Visiting Hours* (1982), *Covergirl* (1983), *The Vindicator* (1986), *Toby McTeague* (1986), *Mindfield* (1989), *Eddie and the Cruisers II: Eddie Lives!* (1989), *Landslide* (1992).

Jean Claude Lord has directed the following films: *The Doves* (1972), *Visiting Hours* (1982), *Covergirl* (1983), *The Vindicator* (1986), *Toby McTeague* (1986), *Mindfield* (1989), *Eddie and the Cruisers II: Eddie Lives!* (1989), *Landslide* (1992).

Risky Business

Affari pericolosi

Canada 1996, video, 24', col.

regia/director: Mark Dworkin e Melissa Young

produzione/production: Moving Images Video Project

distribuzione/distribution: Bullfrog Films

contatti/contacts: Bullfrog Films, Box 149 Oley PA 1947, USA, tel . +1 800 54 33 764, Fax +1 610 37 01 978, www.bullfrogfilms.com

premi/awards: Silver Apple al National Educational Media Competition, Menzione speciale al Columbus International Film & Video Festival.

Documentata analisi dei rischi insiti nell'impiego delle biotecnologie in agricoltura. Le dichiarazioni del direttore della Calgene sulla diminuzione nell'utilizzo di prodotti chimici che le biotecnologie favorirebbero, sono smentite da dati che mostrano come la maggior parte degli esperimenti siano rivolti alla creazione di piante capaci di sopportare maggiori dosi di prodotti chimici. Oppure come si cerchi non di eliminare le condizioni di stress cui gli animali sono sottoposti negli allevamenti intensivi, ma a produrre animali che si adattino maggiormente a tali condizioni. Responsabili di organizzazioni dall'Equador, India e Filippine denunciano come nei loro paesi si compiano anche in questo caso gli esperimenti più sporchi e pericolosi, mentre una senatrice dello stato americano del Vermont racconta di come la Monsanto abbia impedito che

fosse approvata una legge contro la somministrazione dell'ormone della crescita BGH alle mucche da latte, considerato dannoso tanto per la salute che per l'economia degli allevatori.

Documented analysis of risks in the utilization of biotechnologies in agriculture. The Calgene Director statements about the reduction of chemical products, that biotechnologies would support, are denied by data that show how the most of experiments are referred to the creation of plants able to support more quantities of chemical products. It is also shown the attempt to produce animals able to support the stressed conditions of the intensive breedings, without trying to eliminate these conditions. Responsables from Ecuador, India and Philipines associations denounce the most dirty and dangerous experiments from their countries, while a senator from Vermont tells how Monsanto prevented that a law against the somministrazione to cows of the very dangerous for farmers economy and costumers health BGH hormone s was approved.

Rom Tour

Id.

Svizzera /Switzerland 1999, video, 84', col.

regia/director: Silvio Soldini

sceneggiatura/screenplay: Giorgio Garini

da un racconto di/based on the novel by: Antonio Tabucchi

fotografia/cinematography: Giuseppe Baresi

montaggio/editing: Giorgio Garini

suono/sound: Brigitta Pasquadibisceglia

musica/music: Lorenzo Gasperoni

produzione/production: Ventura Film

contatti/contacts: Ventura Film, Casella Postale CH-6866 Meride, Switzerland, tel. +41 91 64 620 21, fax +41 91 64 60 386, ventura@venturafilm.ch

La denuncia da parte dello scrittore Antonio Tabucchi di una situazione di grave inciviltà quale i campi dei nomadi alla periferia di quella Firenze rinascimentale, sinonimo di equilibrio e ricchezza per i turisti del mondo intero, fa da sfondo a questo film. Un insolito attualissimo sguardo in diretta, un tour appunto, all'interno dei campi nomadi dove sono i nomadi ad avere la parola. Ed i Rom lucidamente esaminano, valutano, riferiscono, riflettono a proposito della loro situazione di nomadi in terra straniera venuti dalla ex-Yugoslavia, scappati dalla guerra in attesa di un'inimmaginabile futuro, costretti ad essere sedentari, chiusi all'interno di barriere alzate per separare, contenere, isolare, escludere. Per annullarli.

The base upon which this documentary lies is writer Antonio Tabucchi's denunciation of a state of incivility in the gypsy camps on the perimeter of Florence, symbol for tourists throughout the world of the Renaissance period. However this film develops due to the power of its protagonists into a direct broadcast offering unusual sights and more precisely a tour of the gypsy camp where the Roms speak out. Candid and sparkling the Rom examine, evaluate, refer, reflect upon their plight as gypsies fleeing from the Balkans and the war, contemplating an unimaginable future, condemned to a standstill, to a sedentary existence shut within fences built to separate, isolate, exclude. To annihilate.

Nato a Milano nel 1958, Silvio Soldini ha la doppia nazionalità, svizzera e italiana. Tra il 1980 e il 1981 vive a New York dove segue un corso di cinema alla New York University. Nel 1984 costituisce a Milano la società di produzione cinematografica Monogatari, con cui abitualmente lavora. Tra i suoi grandi successi cinematografici ricordiamo: *Un'anima divisa in due* (1994), *Le acrobate* (1997), *Pane e tulipani* (2000).

Born in Milano in 1958, Silvio Soldini has both swiss and italian nationality. Between 1980 and 1981 lived and studied cinema in New York at New York University. In 1984 founded his own productions company, Monogatari, which he usually works with. Among his most important successful features there are: *Un'anima divisa in due* (1994), *Le acrobate* (1997), *Pane e tulipani* (2000).

Sale temps sur le planete
Cattivo tempo sul pianeta
Belgio/Belgium 1999, video, 52', col.

regia/director: Philippe Dutilleul, Patrick Benquet

produzione/production: NC

contatti/contacts: RTBF, 52 Bld Reyers, 1044 Bruxelles, Belgium, tel. +32 2 73 74 394, fax +33 2 73 74 561

Questa serie è composta da tre complementari, ma indipendenti episodi. Incontriamo personaggi provenienti da differenti parti del globo, Nord e Sud, situazioni climatiche estremamente differenti (Svizzera, Kenya, Bangladesh, Paesi Bassi). Per molti anni gli scienziati hanno provato a mettere in guardia la gente circa i danni del global warming, che sta causando gravi cambiamenti climatici che incidono profondamente sul rapporto tra Uomo e Ambiente. Di questo passo, poche nazioni riusciranno a salvarsi, mentre la maggior parte è destinata a scomparire...

This series is composed of three complementary but independent episodes. They take us to meet people around the globe, North and South, facing climatic extremes (Switzerland, Kenya, Bangladesh, the Netherlands). For several years now, scientists have sought to alert the public to the dangers of global warmings, resulting from a buildup of the greenhouse affect. They foresee severe climatic perturbations causing upheaval to man and environment. A few countries will be winners, most will be losers!

Le Secret des chuchoteurs americains
Il segreto dei sussurratori americani
Francia/France 1999, video, 52', col.

regia/director: Laurent Desprez

produzione/production: 24 Images, France Ouest

distribuzione/distribution: France Ouest

contatti/contacts: 24 Images, 73 rue du Docteur Calmette, 72100, Le Mans, France, tel. +33 2 43 78 18 45, fax +33 2 43 78 02 79, farid@cybercable.tm.fr

L'ultimo film di Robert Redford, *L'uomo che sussurrava ai cavalli*, ha suscitato l'apparizione di un'ondata di sussurratori, una specie di allenatori che tengono in gran conto la psicologia dell'animale. Questo documentario intende spiegare chiaramente il metodo di questi sussurratori, attraverso l'incontro di quattro di questi allenatori: Monty Roberts, Doctor Robert Miller, Tom Dorrance, Pat Parelli. Questi pionieri, attraverso la loro pratica, i loro discorsi a grazie alla loro scoperta, fanno tutti riferimento a una disciplina, l'Etologia, che studia il comportamento dell'animale nell'ambiente naturale.

The last movie of Robert Redford entailed a wave's appearance of "whisperers", kind of trainers who consider the animal's psychology. This documentary intends to explain clearly the "whisperer"'s method meeting successively 4 trainers: Monty Roberts, Doctor Robert Miller, Tom Dorrance, Pat Parelli. These pioneers, through their practice, their speech and thanks to their discoverings about the horse, all refer to a scientific discipline, the Ethology, which studies the animal's behaviour in natural environment.

Laurent Desprez è nato a Vichy nel 1942. Appassionato di cavalli, dal 1989 ha realizzato alcuni documentari su questo animale. Tra questi: *L'homme à cheval (auteur) sur l'histoire de l'équitation* (1998), *L'éducation du jeune cheval* (1996) e 4 documentari per *Le Magazine du Cheval* (1995-1999) tutti per France Ouest.

Laurent Desprez was born in Vichy in 1942. Keen on horses, has realised, since 1989, some documentaries about this animal. Among them: *L'homme à cheval (auteur) sur l'histoire de l'équitation* (1998), *L'éducation du jeune cheval* (1996) and 4 documentaries for *Le Magazine du Cheval* (1995-1999) all for France Ouest.

Sette Minuti

Seven Minutes

Italia/Italy 1959, 16 mm., 7', b/n

regia/director: Paolo Capoferri

sceneggiatura/screenplay: Ugo Alberico, Paolo Capoferri, Renato Cepparo

fotografia:photography: Paolo Capoferri, Federico Rampini

produzione/production: Cineclub Bergamo

La vicenda è ambientata durante l'alluvione del Polesine. Una donna che sta per partorire è sola in casa che sta per essere invasa dalle acque. Suo marito, andato a chiamare la levatrice, è rimasto bloccato al di là degli argini. Arriverà più tardi con i soccorsi, ma la donna avrà già partorito. La storia è preceduta da immagini dell'alluvione prese da un cinegiornale francese.

The film is set during the flood in Polesine in 1951. A pregnant woman is alone at home, and the water is flooding in. Her husband, gone to call the midwife, is cut off by the flood. He will come back later, but the woman will already have given birth to. The history is preceded by images of the flood from a french newsreel.

Paolo Capoferri, industriale, è stato una figura portante, negli anni Cinquanta e Sessanta, del Cineclub Fedic Bergamo e della Fedic nel quale ha ricoperto importanti incarichi a livello nazionale. Ha realizzato soprattutto opere di fiction che hanno ottenuto riconoscimenti in Italia e all'estero.

Paolo Capoferri, industrialist, has been a very important figure, in the Fifties and Sixties, of Cineclub Fedic Bergamo and of Fedic, in which held prestigious roles. He has realised especially feature films that had a lot of success and were awarded in Italy and at foreign.

Tir-na-nOg (E' vietato portare i cavalli in città)
Tir-na-nOg

Irlanda/Ireland 1993, 35 mm., 105', col.

regia/director: Mike Newell

interpreti/cast: Ruaidhri Conroy, Ciaran Fitzgerald, Gabriel Byrne, Ellen Barkin, Brendan Gleeson

Ossie e Tito sono figli di Papà Riley, il re dei nomadi. Un giorno li raggiunge il nonno materno che porta loro in dono un cavallo. L'animale si chiama Tir-na-nOg. Dopo che un allevatore senza scrupoli se ne appropria illegalmente, i ragazzi decidono di riprenderselo e di fuggire con esso, inseguiti dalla polizia, dal genitore e da una bella giovane. Il viaggio, un po' comico e un po' surreale, costituirà l'occasione per compiere un percorso di crescita e per ritrovare il volto di una madre che i piccoli non hanno mai potuto conoscere.

Ossie and Tito are the King of gypsies Dad Riley 's sons. One day their grandfather arrives and gives them an horse. The animal is called Tir-na-nOg. After a breeder without scruples takes possession of the animal unlawfully, the children decide to take it again and to escape with it, pursued by the police, theri father and a beautiful young girl. The trip, both comic and surrealistic, will be the occasion for a growth and for finding the never seen face of their mother.

Mike Newell è nato in Gran Bretagna nel 1943. Dopo alcuni cortometraggi, tra cui *Ready When You Are Mr. Mc Gill* (1976), esordisce nel lungometraggio nel 1977 con *La maschera di ferro* (*The Man in the Iron Mask*), cui seguono *La trentanovesima eclisse* (*The Awakening*, 1980), *Bad Blood* (1981), *All'ultimo sangue* (*Blood Feud*, 1983). Il grande successo arriva nel 1985 con *Ballando con uno sconosciuto* (*Dance with a Stranger*). Dopo una serie di film considerati minori, come *La protesta del silenzio* (*Amazing Grace and Chuck*, 1987), *The Good Father. Amore e rabbia* (*The Good Father*, 1987), *La legge delle Triadi* (*Soursweet*, 1990) e *Un incantevole Aprile* (*Enchanted April*, 1991), nel 1992 Newell ottiene grandissimo successo con *Quattro matrimoni e un funerale* (*Four Weddings and a Funeral*), che sarà seguito da *Un'avventura terribilmente complicata* (*An Awfully Big Adventure*, 1995), *Donnie Brasco* (Id. 1997) e *Pushing Tin* (1999).

Mike Newell was born in the United Kingdom in 1943. After realising some short films, among them *Ready When You Are Mr. Mc Gill* (1976), directed is first feature in 1977, con *La maschera di ferro* (*The Man in the Iron Mask*), which is followed by *La trentanovesima eclisse* (*The Awakening*,

1980), *Bad Blood* (1981), *All'ultimo sangue* (*Blood Feud*, 1983). The success arrives in 1985 with *Ballando con uno sconosciuto* (*Dance with a Stranger*). After some features considered as minors as *La protesta del silenzio* (*Amazing Grace and Chuck*, 1987), *The Good Father. Amore e rabbia* (*The Good Father*, 1987), *La legge delle Triadi* (*Soursweet*, 1990) e *Un incantevole Aprile* (*Enchanted April*, 1991), in 1992 he had an enormous success with *Quattro matrimoni e un funerale* (*Four Weddings and a Funeral*), followed by *Un'avventura terribilmente complicata* (*An Awfully Big Adventure*, 1995), *Donnie Brasco* (Id. 1997) e *Pushing Tin* (1999).

Tiurana

Id.

Spagna/Spain, 1999, video, 28', col.

regia/director: Ariadna Pujol, Marta Albornà

sceneggiatura/screenplay: Ariadna Pujol, Marta Albornà

montaggio/editing: Ariadna Pujol, Marta Albornà

fotografia/cinematography: Ariadna Pujol

suono/sound: Marta Albornà

musica originale/original music: Marta Diaz

titoli/credit lines design: Jordi Ferret

contatti/contacts: ari@eic.ictnet.es, tel. +34 93 21 77 725, marta.ca@terra.com, tel. +34 93 89 74 067

Tiurana racconta la storia degli ultimi mesi di una cittadina e dei territori circostanti, condannati ad una tragica fine: l'abbattimento per la costruzione del bacino idrico Rialb. La vita dell'ultima coppia che sta lasciando Tiurana è diventata una lunga attesa. Mentre la coppia aspetta di abbandonare la casa e di perdere le proprie radici, le scavatrici devastano la terra. Distruggono tutto. Ora sono solo i fantasmi di ieri a ricordarci che Tiurana è esistita..

...fino al Maggio 1999

Tiurana tells the story of the last few months of a town and surrounding landscape condemned to a tragic end. The life of the last married couple to leave Tiurana, the first of the towns to be affected by the construction of the Rialb Reservoir, has become a long wait. Waiting to abandon their home...and lose their roots. Meanwhile, the earth-moving machines are encroaching. They destroy everything. Now, only the ghosts of yesterday remind us that Tiurana existed...

...until May 1999

Marta Albornà Castillo è nata a Barcellona nel 1975. Ha studiato comunicazione audiovisiva. Oltre alla realizzazione di *Tiurana*, è stata assistente alla regia per il documentario *La Jornada del Trabajador* (2000) e co-sceneggiatrice e co-montatrice di un cortometraggio girato in 16 mm.,

Penalty (1998). E' stata assistente di produzione presso il Centro di Cultura di Barcellona (CCCB), dipartimento audiovisivi..

Marta Albornà Castillo was born in Barcelona in 1975. Studied Audiovisual Communication. Besides the realisation of *Tiurana*, she has been direction assistant of the documentary *La Jornada del Trabajador* (2000) and both co-scriptwriter and co-editor of a short film shot in 16 mm., *Penalty* (1998). She has also been assistent production in the audiovisual departement of BBBC (Centre de Cultura de Barcelona)

Arjadna Pujol De Pagès è nata a Barcellona nel 1975. Ha studiato comunicazione audiovisiva. Oltre alla realizzazione di *Tiurana*, è stata assistente alla regia per il documentario *La Jornada del Trabajador* (2000) e ha diretto il documentario *Postdata* (1999). Ha inoltre partecipato alla realizzazione di molti cortometraggi girati in 16 mm., ed è stata assistente di produzione presso il Dipartimento Documentari di TV3 (Televisione Catalana)

Arjadna Pujol De Pagès was born in Barcelona in 1975. Studied Audiovisual Communication. Besides the relisation of *Tiurana*, she has been direction asistant of the documentary *La Jornada del Trabajador* (2000) and has directed the documentary *Postdata* (1999). She has participated in several short films shot in 16 mm., and has worked as a producer assistant in the Documentary departement of TV3 (Catalonia Television).

Torino città d'acque
Torino City of Waters
Italia/Italy 2000, video, 10', col.

regia/director: Gianni Valente

fotografia/cinematography: Gianni Valente, Cooperativa Arnica

montaggio/editing: Silvano Previtali

supervisore/supervisor: Maurizio Buffa

colonna sonora/soundtrack: Pietro Giola, Giorgio Li Calzi

produzione/production: Associazione Un Po fiorito e Comune di Torino

postproduzione/postproduction: SVD- Visual Communication

contatti/contacts: Gianni Valente, c.so Giovanni Lanza 61, 10131 Torino, tel. +39 011 66 03 771

Il filmato, proiettato a ciclo continuo nella mostra *Torino città d'acque*, presenta i quattro fiumi torinesi: Po, Stura, Dora Riparia e Sangone. A pochi metri dal traffico caotico si insinuano le aste fluviali con sponde verdi e con un'interessantissima fauna di "ospiti della città". Il filmato illustra questa ricchezza paesaggistica, storica e naturalistica, facilmente godibile da tutti: in bicicletta, a piedi, col battello, a cavallo...

The film, continually shown during the exhibition *Torino città d'acque*, presents the four rivers from the city: Po, Stura, Dora Riparia, Sangone. Few metres from the chaotic traffic there is the water with green banks and a very interesting fauna of "city guests". The film shows this beautiful landscape, the naturalistic and historic beauty which everyone can enjoy with: by bike, on foot, by boat, by horse...

Gianni Valente è nato a Torino nel 1957. È un cineoperatore specializzato nelle immagini naturalistiche. È membro della cooperativa Arnica, pubblicista e redattore della Rivista della Montagna. Ha realizzato una quindicina di documentari naturalistici per diversi committenti. Alcune sue riprese fatte ad animali sono state trasmesse da RAI e RAI SAT e sono state utilizzate in diversi programmi multimediali.

Gianni Valente was born in Torino in 1957. He is a cinematographic operator specialist in naturalistic images. He is a member of the cooperative Arnica and also is a freelance journalist and editor of the Rivista della Montagna. Has realised 15 naturalistic documentaries for various customers. Some images of animals he shot have been shown by RAI and RAI SAT and used in different multimedial programs.

L'ultima stagione

The Last Season

Italia/Italy 1998, video, 10', col.

regia/director: Maria Rosa e Marino Rore

montaggio/editing: Maria Rosa e Marino Rore

colonna sonora/soundtrack: A. Morisod , Loreena McKennitt

contatti/contacts: Maria Rosa e Marino Rore, via Giraudò 7, 10081 Castellamonte (To), Italy, tel. +39 0124 51 71 13

Poche punture di culex bastano a scatenare campagne di sterminio indiscriminato nei confronti non solo di zanzare, ma anche della miriade di invertebrati innocui o utili che ne condividono habitat e il metabolismo. Al loro silenzioso sterminio è dedicato, in forma implicita, il film.

Few injections of culex are enough to exterminate not only mosquitos but also the numerous innocent invertebrates sharing their habitat and their methbolism. The film is dedicated, in an implicit way, to this silent extermination.

Gli autori, che autoproducono documentari, hanno al loro attivo la realizzazione di ben 14 lavori cinematografici dedicati, in special modo, agli animali.

The authors have autoproduced 14 documentaries especially dedicated to animals.

Uomini contro il Po

Men Against Po River

Italia/Italy 1952, 35 mm., 9', b/n

regia/director: Fabio Pittorru

fotografia/photography: Antonio Sturla

montaggio/editing: Florestano Vancini

produzione/production: Padus Film

Al centro del documentario, lo sforzo ricostruttivo delle zone alluvionate del Delta, nel 1952. Si vedono all'inizio immagini dell'alluvione a Pontelagoscuro, nella zona del ponte ferroviario della Ferrara-Rovigo. L'idea della potenza violenta delle acque del Po è espressa dal regista attraverso i gorgghi che si formano presso i piloni. Viene poi documentato il lavoro di difesa contro la minaccia delle nuove inondazioni. Nelle campagne la vita ricomincia, la gente ritorna con il treno nella terra che aveva lasciato. I bambini giocano e vanno a scuola, i contadini riprendono il lavoro nei campi.

The documentary tells about the foce reconstruction after the flood in 1952. At the beginning tere are images of the flood in Pontelagoscuro, near the Ferrara-Rovigo railway bridge. The violent power of water is docuemnted by showing the whirlpools near the bridge piers. It is also documented the defence against the threat of new floods. The life starts again, people come back by train to the left land .Children play and go to school, people start again to work in fields.

Fabio Pittorru ha scritto sceneggiature per documentari girati a Ferrara (di alcuni dei quali è regista) prima di trasferirsi a Roma.. Ha anche scritto sceneggiature per film come *Mussolini ultimo atto* di Carlo Lizzani e per fiction TV, scritte insieme a Massimo Felisatti. E' morto a Ferrara nel 1995.

Fabio Pittorru, wrote screenplays of documentaries realised in Ferrara (and directed some of them), before moving to Rome. He wrote the screenplays of feature films such as *Mussolini, ultimo atto* by Carlo Lizzani and of Tv fiction, written together with Massimo Felisatti. He is dead in Ferrara in 1995.

Wasteland **Terra desolata**

Germania/Germany, 1997, 35 mm., 75', col.

Regia/director: Andrei Schwartz

voce narrante/narrator: Hannes Hellmann

fotografia/photography: Gabor Medvigy

montaggio/editing: Zsuzsa Csakani, Teréz Losonci

musica/music: Costel Ciofu, Crina Lacatus,

suono/sound: Jòsef Kardos, Gabor Erdély

produzione/production: Wuste Filmproduktion

distribuzione/distribution: Media Luna-Int. Film Sales

contatti/contacts: Media Luna Entertainment, Hochstadenstrasse 1-3, 50674 Colonia, tel. +49 22 11 39 22 22, fax +49 22 11 39 22 24, idamartins@compuserve.com

premi/awards: Amsterdam International Film Festival, Festival Hot Docs di Toronto

...Sono stato per 6 mesi tra le loro baracche con la mia Macchina da presa. All'inizio mi chiedevano "Cos'è che vuoi filmare adesso?", ma, in definitiva, era un "Come faremo senza di lei per così tanto tempo, Don Andrei?".

E in tutto questo tempo: un sacco di polvere, neonati, l'amicizia con il 67enne Dica, la speranza di Sonia e di Ciula di andare a scuola per la prima volta a 13 anni, la pioggia a Luglio e l'infinita proiezione di ciò che avevamo filmato nel bar di Sia, il loro divertimento nel vedersi e la meraviglia di come la loro spazzatura non sembrasse così orribile sullo schermo. E per il fatto che nessuno di loro sembrava così sporco come nella vita reale...

...I stayed for six months among their shacks with my camera. At first, they kept asking "What is it you want to film now?", but by the end it was "How will we manage without you for so long, Don Andrei?".

And in between: a lot of dust; newly-born children; friendship with the 67-year-old Dica; Sonia's and Ciula's wish to go to school for the first time at the age of thirteen; the rain in July and the never-ending screening of what we'd filmed at Sia's bar; their amusement at seeing themselves and amazement at how their rubbish didn't seem at all horrible on the screen. And at the fact that none of them seemed anything like as dirty there as they did in real life...

Nato nel 1955 a Bucarest, Andrei Schwartz è emigrato nella Repubblica Federale tedesca nel 1973. Ha studiato Storia dell'arte e Comunicazione visiva ad Amburgo. È stato consulente artistico freelance per festivals ed esposizioni. Dal 1989 è corrispondente per la radio e i giornali sugli sviluppi politici in Romania. Dal 1990 ha iniziato a lavorare per la televisione con servizi sugli avvenimenti in Romania e Russia. Dal 1995 al 1997 ha curato la realizzazione di *Wasteland*.

Born in 1955 in Bucharest, Romania. Emigrated to the Federal Republic of Germany in 1973. Studied Art History and Visual Communication in Hamburg. Freelance art consultant for festivals and exhibitions. From 1989 on, news reports for radio and press on current political developments in Romania. Began making news reports for TV on Romania and Russia in 1990. 1995-1997 work on *Wasteland*.

After Darwin
Alberi, l'uomo e la poesia, Gli
Amants de l'Aventure, Les
Animal's Movie
Argine, L'
Beautycase
Best in Beef
Biodegradabile
Breaking the Bank
Cité Animale, La
Confezioni
Cotton-fioc, Il
Darwin's Evolutioary Stakes
Dea ferita (Vandana Shiva), La
Deforestazione
Dolce, tacito, malinconico rifugio, Un
Domenica 6 Febbraio 2000
Doos and don'ts
Elogio del suicidio
Endstation: paradis
Energia
Esprit de bière
Extraterrestre, L'
Faro, Il
Fuel for the future
Genomania
Gente del Po
Globalizzatori
Greenpeace Genetic Engeneering Campaign 1998
Guarda un Po che fiume. A Torino e dintorni
Guerriers de l'Esprit
Health in the City
Ho il rifiuto
Human Bodies in Piece
Luna.....
Makah scheda in possesso del tipografo
Mamme antismog
Mayday 2000. Reclaim the Streets
Mediterranean Stories
Megacities (12 Stories of Survival)
Mio corpo non si brevetta. Elefanti viola e corpi nudi contro OCSE, Il
Mobilitebio: quando la terra è in vendita...
Mond n'est pas une marchandise. Contre la malbouffe, Le
Monda mondo
Mort aux vaches
Non ho tempo
Nostalgia
Organismes génétiquement modifiés
Patrimonio genetico, Il
Pensare all'ambiente

Piazza Vittorio
Piena, La
Polesella
Pomodoro
Principessa Mononoke
Protest
Q
R
Ranocchietta e la balena, La
Ricevuta di ritorno
Ricicloni, I
Rom Tour
Sale temps sur le planete
Secret des chuchateurs americains, Le
Sette minuti
Showdown in Seattle. Five Days That Shook the WTO
Souvenir
Teledominio
Tir-na-nOg (E' vietato portare i cavalli in città)
Tiurana
Torino città d'acque
Traffico
Ultima stagione, L'
Uno per tutti
Uomini contro il Po
Wasteland

INDICE PER AUTORI

Martin Lavut

Baudena
Michel Viotte
Marcello Ramognino
Britta Hosman
Rob Smith
Greenpeace International
Independent Media Center USA
Independent Media Center Italia
Independent Media Center France
Independent Media Center UK
Alessandro Belli
Bruno Bozzetto
Frédérich Gonseth
Catherine Azad
Andrew Horne
Werner Weick
Roberto Fontanelli
Michele Di Mauro

Claudio Pazienza
Tony Gatlif
Michelangelo Antonioni
Paolo Barnard
Daniele Gaglianone
Michael Glawogger
Adonella Marena
Frédéric Brunnquell
Giuseppe De Mitri
Antonio Gemelli
Gianfranco Pannone
Hayao Miyazaki
Jean Claude Lord
Silvio Soldini
Laurent Desprez
Paolo Capoferri
Mike Newell
Ariadna Pujol, Marta Albornà
Gianni Valente
Maria Rosa e Marino Rore
Andrei Schwartz

Fuel for the future
Sale temps sur le planete
ANIMAL'S MOVIE

SPONSOR

